ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

Anno XXVI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 27 Luglio 1907 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9325

Il compromesso a.-u.

Il risultato dela conferenza odierna

BUDAPEST 26 (N). Stamane alle 9.30 fu tenuta presso la presidenza ministeriale una conferenza sulle questioni del compromesso. Vi intervennero tutt'e due i presidenti dei ministri, il ministro delle finanze austriaco Korytovski, il segretario di Stato Popovics, i capisezione Sieghart e Bernotzky e il consigliere ministeriale Wimmer. La conferenza fu interrotta alla 1.30, ripresa dopo breve pausa e chiusa alle 6 pom.

BUDAPEST 26 (N). Nelle odierne trattative per il compromesso si discusse innanzitutto la parte finanziaria, ottenendosi un avvicinamento. Altre questioni rimangono tuttora pendenti. Riguardo la questione del dazio consumo fu raggiunto un completo accordo; non si può dire altrettanto riguardo i quesiti doganali e del trattato commerciale. Restano fra altro da discutersi le questioni veterinaria e delle tariffe ferroviarie, le quali, assieme alle altre, rimaste sospese, saranno trattate in settembre. Per la vertenza sulle quote, si discusse ampiamente il «modus procedendi».

Nei circoli bene informati si dice che nelle odierne conferenze le questioni generali poterono essere risolte, mentre manca l'accordo solo su singoli particolari.

BUDAPEST 26 (U. B.) Questa sera alle 7 il presidente dei ministri de Beck, il ministro Korytowski e i tecnici austriaci sono partiti per Vienna.

Gli impiegati ungheresi per la paga settimanale

BUDAPEST 26 (N). Fra gli impiegati dello Stato è stata promossa una viva agitazione per ottenere che gli stipendi siano pagati ogni settimana anzichè mensilmente. Il comitato promotore intende però di sottoporre prima ad accurato studio il sistema americano del pagamento settimanale e quindi, al caso, presenterà un memoriale al presidente dei ministri.

I socialisti boemi e il suffragio universale per le Diete

PRAGA 26 (N). I socialisti hanno indetto per domenica tre grandi comizi popolari nei quali tratteranno del suffragio universale per le Diete. I socialisti intendono di impedire che le prossime elezioni dietali si facciano secondo il vecchio regolamento.

Le spie russe in Galizia

LEOPOLI 26 (N). In seguito all'arresto della spia russa Kodlarevitz, che sarebbe un ex-ufficiale russo, tale conte Zielinski, furono arrestati anche tre agenti russi ed una donna, suoi complici.

Le beghe fra Wölfling e la sua ex moglie

VIENNA 26 (N). Leopoldo Wölfling telegrafa da Ginevra ai giornali viennesi essere assolutamente false tutte le informazioni date dalla signora Wölfling-Adamovich circa i motivi della separazione. Dice che egli vuol vivere in pace in Svizzera, e non pensa a ritornare in Austria nè ad essere reintegrato nel suo grado. Aggiunge che la sua ex-moglie stessa nel tentativo di riconciliazione rinunziò ad ogni soccorso materiale da parte di lui e che, del resto, la signora Guglielmina Adamovich non agisce ora di proprio impulso, ma non obbedisce ai consigli dei suoi parenti di Graz.

Per lo statu quo nei Balcani

Un'intervista con Ismail Kemal

ROMA 26 (N). La «Tribuna» pubblica un'intervista con Ismail Kemal bey sulla situazione politica nei Balcani. L'intervistato si dichiarò uno dei fautori più ferventi dello «statu quo» nei Balcani fino a quando l'impero ottomano potrà conservarsi. Secondo lui la questione albanese si riduce così, come è, nella fase odierna, ad una questione puramente e semplicemente di nazionalità. L'Albania vanta una lingua, una letteratura e tradizioni proprie; essa ha diritto di sollecitare la propria affermazione nazionale. Ismail Kemal crede che la politica italiana è conforme al programma del popolo albanese. Preconizza un accordo albano-greco sulla base dello «statu quo», che disse essere non una forma incompatibile con lo sviluppo e l'esistenza degli elementi che costituiscono l'Oriente, ma invece una forma pratica e utile per la coesistenza di quegli elementi eterogenei, per il mantenimento dell'equilibrio balcanico e anche per l'equilibrio generale.

L'intervistato segnalò quindi il risveglio straordinario manifestatosi nella gioventù turca. Affermò infine la necessità di stabilire che lo «statu quo» non è possibile senza riforme. Lo «statu quo» con le riforme renderà la Turchia un campo chiuso alle rivalità politiche delle potenze ma un campo libero per la concorrenza economica di tutti i popoli.

FRA TURCHI E MONTENEGRINI

Un'uccisione

COSTANTINOPOLI 26 (N). Il 17 corr., sulla via per Velepaja, un maomettano di Gusinie (Albania) fu ucciso da alcuni montenegrini. I soldati impedirono a stento che maomettani di Berane, Gusinie, Glava e Martinovei invadessero il territorio montenegrino a scopo di rappresaglia. Si dovrà rafforzare le truppe di confine.

LE SENTENZE CAPITALI IN MACEDONIA

Il sultano vuole che siano applicate

COSTANTINOPOLI 26 (N). Un «iradè» ordina che le condanne a morte inflitte dai tribunali eccezionali in Macedonia debbano essere in avvenire possibilmente eseguite, e perciò raccomanda la maggiore coscienziosità nei processi e l'esecuzione delle sentenze di morte. L'«iradè» sarà pubblicato nei giornali dei vilajets, ed ha lo scopo d'incutere un salutare terrore, perchè finora le condanne a morte erano sempre commutate nella prigionia. Si spera con ciò di diminuire l'attività dei comitati e delle bande.

L'agitazione per l'Università in Bulgaria

SOFIA 26 (N). Domenica si tenne un grande comizio per la questione scolastica. Fu spiccato al principe un telegramma firmato dai più ragguardevoli cittadini della capitale e della provincia: in esso si dice che il popolo bulgaro potrebbe partecipare solo con cuore sanguinante alle imminenti feste per il 20.o anniversario dell'avvento del principe al trono, ove gli arbitrî del Governo a danno dei più alti istituti intellettuali bulgari rimanessero impuniti.

Gli studenti tennero pure un'adunanza in cui fu deliberato di non permettere ai nuovi professori universitari di tener lezione. Si prevede che l'università sarà chiusa appena riaperta.

Agitazione e ammutinamento in Montenegro

CETTIGNE 26 (B). Poco tempo fa furono pubblicati a Belgrado proclami, firmati dalla «gioventù montenegrina», nei quali si invitavano i montenegrini alla rivoluzione. Questi proclami furono introdotti segretamente nel distretto di Drobnjak. L'impiegato di polizia mandato sulle tracce dei diramatori dei proclami, fu assediato nella sua cancelleria da 200 contadini sobillati dal deputato e sacerdote Tomic. L'impiegato non potè perciò fare la sua inchiesta. Fu requisita la truppa per ristabilire l'ordine. I soldati negarono però ubbidienza ai loro superiori.

Il tribunale militare condannò ora i capi della rivolta a vari anni di carcere. Anche i soldati furono puniti.

PER GL'INTERESSI ITALIANI ALL'ESTERO

ROMA 26 (N). Il «Messaggero» dice che al ministero della marina sono in corso importanti studi, che mirano sopratutto ad aumentare l'effettivo delle navi da battaglia, allo scopo di rinforzare la squadriglia oceanica; ciò che è reso necessario dall'aumento crescente dei nostri interessi nei paesi di oltre Oceano.

Un' esposizione italiana a Copenhagen

ROMA 26 (N). Nel febbraio 1908 si organizzerà a Copenhagen un'Esposizione italiana per l'industria, il commercio e l'arte, che sarà tenuta nei locali della Società industriale. Quest'Esposizione offrirà alle case d'Italia un'occasione eccezionale per introdurre i loro articoli in Danimarca, la quale può costituire un grande, sicurissimo sbocco. Tutte le informazioni necessarie saranno date dal console d'Italia a Copenhagen e dalle Camere di commercio di Milano, Torino e Venezia.

Nasi e Lombardo nell'arresto ridotto

ROMA 26 (N). Nasi è continuamente visitato da amici e conoscenti. L'ex-ministro pare abbattuto e sofferente più che non fosse prima dell'arresto. Lombardo invece si mostra di buon umore e la sua salute migliora sensibilmente.

La convenzione russo-giapponese

PARIGI 26 (N). Il «Petit Parisien», occupandosi della convenzione russo-nipponica, dice ch'essa è d'indole tanto diplomatica quanto economica. La parte economica concerne la pesca nelle parte settentrionale del Pacifico, i diritti politico-commerciali nell'Estremo Oriente e la consegna di certi tronchi ferroviari al Governo giapponese. La parte diplomatica riconferma lo «statu quo» nell'Estremo Oriente e dimostra l'effettiva cordialità dei rapporti fra i due paesi; e quindi costituisce una nuova garanzia per la pace universale.

Gli ufficiali giapponesi a Parigi

PARIGI 26 (N). Alla colazione data in onore degli ufficiali giapponesi, il ministro della marina Thomson pronunziò un brindisi in cui tributò alti elogi alla marina nipponica ed espresse il suo compiacimento per la visita della squadra, visita che è una nuova garanzia per il mantenimento della pace universale. L'ambasciatore Kurino espresse del pari la sua soddisfazione per la visita e disse che questa rafforzerà vieppiù i vincoli che uniscono le due nazioni e che furono stretti recentemente nell'interesse della pace universale.

Lo spionaggio giapponese in America.

LONDRA 26 (N). Telegrafano da Nuova York: Ad Austin nel Texas fu arrestato un giapponese che fotografava le batterie in azione del forte. L'arrestato si sarebbe aggirato negli accampamenti e avrebbe fatto molte fotografie e disegni delle opere di difesa lungo la costa. I disegni gli furono sequestrati dalla polizia.

L'agonia dell'impero di Corea

L'arrivo di truppe giapponesi - L'imperatore isolato

LONDRA 26 (N). Telegrafano da Seul: Si prendono provvedimenti per il sollecito trasporto di 4000 marinai da Gemulpo. Non saranno però requisiti che in caso di assoluta necessità.

Una brigata mista, partita da Dyu-dyitsu, arriverà stasera a Fusan, poichè il marchese Ito diede il suo consenso a questo movimento di truppe. Esse dovranno disarmare l'esercito coreano e l'ex-imperatore dovrà essere diviso dai suoi soldati e dai suoi consiglieri. Il gabinetto coreano aderì a tale cosa, purchè vi sieno truppe sufficienti per reprimere un'eventuale rivolta.

Appena fu nota la nuova convenzione fra il Giappone e la Corea, le mogli degli statisti anziani accorsero a frotte al Palazzo. Fra pianti e strida esse espressero all'ex-imperatore le loro condoglianze e presero tutto ciò che capitava loro sottomano come ricordo.

L'ex-imperatore disse che gli sforzi da lui fatti per il bene del paese erano stati misconosciuti.

Il marchese Hayashi, intervistato, dichiarò che la sua missione è terminata con la stipulazione dell'accordo. Soggiunse che la Cina deve trarre esempio dalla sorte della Corea e procurare di mantenere l'ordine nella sua amministrazione, perchè l'una o l'altra potente nazione potrebbe trovare occasione di imitare i fatti di Seul.

I giapponesi concentrano truppe

LONDRA 26 (N). Si telegrafa da Tokio: I giapponesi stanno concentrando truppe di marina e di terra per essere preparati a tutti gli avvenimenti che potessero seguire in Corea.

NAVI GIAPPONESI IN SPAGNA

MADRID 26 (B). Il 5 corrente la divisione navale giapponese giungerà a San Sebastiano.

La squadra nordamericana non andrà a Kiel

KIEL 26 (N). La visita della squadra nord-americana a Kiel, ch'era annunziata per i primi d'agosto non si farà più.

Il ministero nazionale della Colonia del Capo

CITTA' DEL CAPO 26 (B). Il capopartito Malan tenne alla Camera bassa un discorso sulla federazione africana. Il discorso fu giudicato nel modo più lusinghiero da molti aderenti dei partiti progressista e dei bonds.

Si prevede che il Ministero nazionale sarà una coalizione di membri del partito dei bonds e del partito progressista, con Malan quale primo ministro.

Il convegno tra lo czar e Guglielmo II

BERLINO 26 (N). A proposito della notizia inviata da Pietroburgo al «Daily Telegraph», che l'incontro fra l'imperatore Guglielmo e lo czar avverrà il 5 e 6 agosto a Danzica, il console generale russo a Danzica dichiara che a tutt'oggi non ha ricevuto nè ufficialmene nè privatamente nessuna comunicazione in proposito. La data del convegno sarà probabilmente quella del calendario russo, cioè il 18 e 19 agosto del calendario comune.

Da parte autorevole si assicura che la questione del convegno dei monarchi è presentemente oggetto di uno scambio di dispacci tra Berlino e Pietroburgo. Non furono ancora presi accordi definitivi.

IL COMPLOTTO CONTRO NICOLÒ II

dinanzi ai giudici

PIETROBURGO 26 (B). Ieri fu chiusa l'inchiesta contro le persone che parteciparono al complotto dello scorso marzo contro l'imperatore. Il tenente di marina Nikitenko, di 22 anni, è accusato di avere diretto i preparativi dell'attentato.

Un comandante ucciso da un soldato

TIFLIS 26 (B). Il comandante di un battaglione del 211.o reggimento di fanteria fu assassinato a revolverate da un soldato di questo reggimento.

Per l'assassinio del dott. Herzenstein

PIETROBURGO 26 (N). Il processo a Tericoki per l'assassino di Herzenstein fu nuovamente aggiornato. - Il difensore principe Volkonski Goboleff salutò l'imputato abbracciandolo e baciandolo.

L' autore d'una duplice uccisione

PIETROBURGO 26 (Ag. pietrob.). Fu arrestato l'autore dell'uccisione degli ingegneri Bers e Newberg, avvenuta il 1. gennaio u. s. nel porto di Pietroburgo. E' uno studente di quest'università.

Le dimissioni dei generali francesi

PARIGI 26 (B). Il generale Michal, membro del Senato del supremo tribunale di guerra, ha dato le sue dimissioni. Il Michal era collaboratore del generale Hagron, e crede che ora, dopo le dimissioni dell'Hagron, non possa continuare nelle sue funzioni.

PARIGI 26 (N). Il «Matin» dice che il ministero ha deliberato di non nominare successori ai generali Metzinger e Michal nel supremo consiglio di guerra, giacchè questo è già completo in seguito alle nomine fatte di recente.

La condanna di un antimilitarista

PARIGI 26 (B). La Corte d'assise di Lione condannò a tre mesi d'arresto l'editore del giornale socialista «Le Semeur» accusato del delitto di incitamento all'assassinio e alla disobbedienza commesso mediante un articolo sugli ammutinamenti del 17.o anteria.

I patti per la liberazione di Mac Lean

LONDRA 26 (N). La tribù dei Kmass è pronta a ridare la libertà a Mac Lean se il sultano si reca personalmente nel suo territorio a concederle amnistia e a liberarla dai doveri militari e dalle imposte.

La tribù ricusa però di consegnare Raisuli, ma guarentisce che il brigante si manterrà pacifico ove sia graziato e gli sieno restituiti i suoi beni sequestrati.

Mac Lean è trattato bene, ma non può conversare con nessuno fuorchè con i proprî servitori. Raisuli non ha nessun contatto con lui. L'accampamento del brigante è in una pianura, ma le strade che vi mettono capo sono impraticabili e sono sorvegliate rigorosamente.

Minacce di morte al re Leopoldo

ANVERSA 26 (N). Il re del Belgio, mentre visitava oggi i nuovi impianti della marina da guerra, ricevette a bordo dell'«Alberta» una lettera anonima in cui lo si minaccia di morte. La polizia ha avviato indagini ed ha preso le più ampie misure di precauzione per la sicurezza personale del re durante il suo soggiorno ad Anversa.

La festa della costituzione in Persia

TEHERAN 26 (B). Ieri fu festeggiato il primo anniversario del Parlamento. La festa riuscì brillantissima. Vi parteciparono tutti i ministri e il corpo diplomatico. Lo scià non vi potè intervenire perchè ammalato.

PROCEDIMENTI PRUSSIANI IN ALSAZIA

STRASBURGO 26 (N). Da Mulhouse si comunica che il giornalista Wicky redattore della socialista «Volkszeitung», il quale sta scontando una pena di carcere di otto giorni, per ingiurie, fu citato ad un dibattimento come teste. Non ostante le sue energiche proteste il Wicky fu condotto dinanzi al tribunale ammanettato come un delinquente. Il fatto diede luogo a vivaci commenti.

LE AGITAZIONI OPERAIE

A Belfast

BELFAST 26 (B). Oggi gli operai del carbone hanno ripreso il lavoro. Lo sciopero degli operai del porto e degli stivatori continua.

A Rotterdam

ROTTERDAM 26 (B). Le trattative fra le varie categorie degli operai del porto non hanno dato ancora alcun risultato. La vecchia associazione dei «vajer e mester» ha chiesto invano lo scioglimento della nuova federazione.

Minaccia d'ostruzionismo sulle ferrovie boeme

PRAGA 26 (N). I giornali czechi recano che la federazione dei ferrovieri czechi ha deliberato di chiedere alla direzione delle ferrovie private della Boemia parecchie migliorie. In caso di rifiuto, i ferrovieri inizierebbero subito l'ostruzionismo. La federazione, che conta 8000 affiliati, ha già fatti i necessari preparativi per l'ostruzione.

Il re di Grecia ad Aix-les-Bains. PARIGI 26 (N). Il re Giorgio di Grecia arriverà ad Aix-les-Bains lunedì col treno rapido delle 9 di sera. In onore del re si darà un ricevimento; le case saranno illuminate, si eleveranno archi di trionfo e il Municipio darà un concerto.

I reali di Spagna in viaggio. MADRID 26 (B). Oggi il re è giunto a bordo della «Giralda» a Santander dove assisterà alle regate. La «Correspondencia» annuncia che i reali si recheranno a visitare la principessa Beatrice, sull'isola di Whigt. La sosta sarà breve.

La principessa di Galles in viaggio. LONDRA 26 (B). Stamane la principessa di Galles è partita per Dresda.

Il provvisorio commerciale austro-serbo

BELGRADO 26 (B). Da fonte autorevole si dichiara che il Governo serbo ha aderito alla proposta di conchiudere un provvisorio con l'Austria-Ungheria nel desiderio di ordinare quanto prima le relazioni commerciali con la Monarchia a.-u. Poichè non si può concludere un provvisorio che sulla base della nazione più favorita, e poichè la Serbia non potrebbe ottenere alcun risarcimento per la sua esportazione, il Governo ha proposto che alla Serbia sieno fatte concessioni le quali compensino quelle che l'Austria-Ungheria otterrà sulla base della clausola della nazione più favorita. In seguito alla tariffa doganale autonoma dell'Austria-Ungheria, la Serbia non potrebbe esportare in Austria-Ungheria che bestiame, perciò è naturale che le domande serbe si limitino all'importazione del bestiame e alla revoca del divieto di transito del bestiame e del pollame macellato attraverso l'Austria-Ungheria.

Una sopratassa sullo zucchero importato dall'Austria in Ungheria

BRUXELLES 26 (N). I delegati ungheresi alla commissione zuccheraria di Bruxelles chiedono che sullo zucchero greggio importato dall'Austria nell'Ungheria sia accordata una sovratassa di cor. 3.20 e per quello raffinato di corone 3.50.

Premi per l'esportazione di prodotti colombiani

FRANCOFORTE 26 (N). La «Frankfurter Zeitung» ha da Nuova-York: Il Governo della repubblica di Colombia introdurrà premi per l'esportazione del caffè, del cotone e del cauciù.

Studenti uccisi dal fulmine.

INTRA 26 (N). Un tragico fatto è avvenuto ieri nel pomeriggio ad Aurano. Una comitiva di giovani studenti, partiti di buon mattino dal collegio dei salesiani per l'alpe di Aurano, furono colti, dopo un certo tratto di cammino, da un furioso temporale con frequentissime, violenti scariche elettriche. Un fulmine colpì l'intera colonna degli studenti e ne uccise quasi sul colpo due: Alfonso Holmeister, di 26 anni, e Augusto Eichsfeld, di 18 anni, da Tilsit. Altri cinque rimasero feriti. I corpi dei due morti erano orribilmente deturpati e quasi carbonizzati.

Una rivolta a bordo.

AMBURGO 26 (N). A bordo del piroscafo «Seerose» di Amburgo furono arrestati tre marinai, perchè durante il viaggio nel Mare del Nord s'erano ribellati, avevano minacciato un timoniere, e s'erano rifiutati di lavorare, esponendo così la nave a grave pericolo.

Assoluzione di anarchici.

MANNHEIM 26 (N). E terminato il processo contro 29 individui che parteciparono al congresso anarchico tenutosi qui a Pasqua, nonostante il divieto delle autorità. Tutti gli imputati furono assolti. Le spese processuali dovranno essere sopportate dall'erario.

Un pazzo che accoltella ragazzi. Un morto e quattro feriti.

BERLINO 26 (B). Una notizia ufficiale annuncia che nella parte nord-est di Berlino un supposto pazzo ferì gravemente di coltello quattro ragazzi. Uno dei feriti morì alla Guardia medica. Si parla anche di un quinto ferito. La polizia promette una ricompensa di mille marchi a chi riuscisse ad arrestare l'assassino. Tutte le sedi di polizia ebbero l'ordine di far uscire per le vie il maggior numero possibile di pattuglie. L'assassino, a quanto si dice, veste bene ed ha l'apparente età di 25 a 27 anni.

Attraverso l'Africa centrale in automobile.

BERLINO 26 (N). Un ufficiale tedesco, tale Grätz, annunzia che attraverserà l'Africa in automobile. Si recherà a Dar es Salam nell'Africa orientale tedesca, donde, attraverso il continente, si recherà a Svakopmund nell'Africa occidentale tedesca. La distanza da un punto all'altro è in linea retta di circa 5000 chilometri.

ASTERISCHI

Di questo luglio ammalato, ingrugnito, senza sole, si dànno tutte le spiegazioni possibili; in generale lo si considera come uno strascico degli eccessivi e prolungati freddi dello scorso inverno, i quali fecero ritardare la disgregazione delle masse di ghiaccio nelle regioni polari e il loro movimento verso le coste americane. Noi siamo esposti quindi in piena estate, e durante il massimo calore del sole, ai fenomeni atmosferici che sogliono distinguere la primavera. - La varietà diletta - diceva un antico proverbio; confessiamo però che non ha sempre ragione.

★

E' la stagione delle partenze: si va ai bagni, alle acque, o in villeggiatura semplicemente, come nel buon tempo antico: nelle case ben chiuse, ermeticamente chiuse contro l'intraprendenza dei nostri ladri, si lasciano le cose morte, i mobili domestici, e qualche volta anche le cose vive, le piante ornamentali delle stanze, che si troveranno morte al ritorno, poichè nessuna mano amorevole le avrà inaffiate durante l'assenza. Il metodo per non farle morire? E' questo: si colloca sulla stessa tavola dove sono le piante un recipiente d'acqua, e lo si fa comunicare mediante uno stoppaccio, a guisa di sifone, col vaso nel quale le piante si trovano. In tal modo la terra vegetale sarà mantenuta in condizioni permanenti di umidità, e le piante spegneranno la loro sete.

★

Si è annunziato giorni addietro che il nostro chiarissimo concittadino prof. Albino Zenatti fu trasferito al Liceo di Belluno. Per il momento però, nonostante la nuova carica, egli resta comandato presso il Ministero dell'istruzione pubblica in Roma.

★

Dall'altro giorno si trova nella nostra città il banchiere signor Luis Lavie, presidente della Camera di Commercio di Messico, accompagnato dalla sua famiglia. Visitò la città e i dintorni, con la guida dell'egregio console messicano prof. Smerdou.

CRONACA LOCALE

Pe il convegno interregionale degli studenti

Martedì sera ebbe luogo un'adunanza degli studenti triestini, convocati per discutere sulla fase attuale della questione universitaria e deliberare sull'opportunità di un convegno interregionale studentesco.

Precedette la lettura di un'ampia relazione, nella quale il comitato convocatore ricordò le vicissitudini della questione universitaria dopo il congresso dello scorso settembre, rilevando le restrizioni notoriamente contenute nell'ordinanza ministeriale relativa al riconoscimento degli studi fatti nel Regno e tali da rendere illusoria la concessione. Infatti si riconoscevano bensì - come a suo tempo fu rilevato su queste colonne - valide le iscrizioni nelle università italiane, ma gli esami si sarebbero dovuti tenere alle università tedesche; anzi si costringevano i legali - che ora ottengono la laurea senza pronunciare una parola straniera - a dar prova della loro conoscenza del tedesco, facendo almeno un esame in questa lingua. Inoltre, i diplomi ottenuti nel Regno per le altre facoltà, sarebbero stati riconosciuti validi di caso in caso («von Fall zu Fall»), sicchè l'ordinanza conteneva semplicemente il riconoscimento formale dei vantaggi finora sempre goduti dagli studenti, senza progredire d'un passo verso la soluzione del problema, anzi mettendo gli studenti - con il succitato riconoscimento di caso in caso - in balia delle informazioni poliziesche.

La relazione, rilevando come sia sempre viva l'aspirazione degl'italiani soggetti all'Austria ad ottenere una propria università, constata con lieto animo la costanza con cui i nostri insegnanti si occupano della questione universitaria. Il relatore esaminò poi la nuova situazione creata per effetto del suffragio universale e, mettendo in evidenza come altri popoli che vivono nell'Impero accentuano la lotta per una propria università, s'augura che i deputati sappiano abilmente congiungere al loro il nostro postulato. Se da un lato la situazione è migliorata, è d'altro canto peggiorata perchè la maggioranza dei deputati italiani, costituita da quel gruppo (clericale) che offende - usurpandolo - il nome di popolare e d'italiano, ha mostrato nella sua recente interpellanza l'intenzione d'osteggiare la scelta di Trieste a sede della futura università, esprimendo chiaramente il loro pensiero più che nella velata frase pretesca, nelle dichiarazioni fatte prima dell'elezioni. Date queste tristi condizioni, la lotta per l'Università a Trieste deve venir continuata dagli studenti con tanto maggior vigore. Per ottenere un'azione seria ed efficace è indispensabile il pieno accordo con gli studenti di tutte le regioni italiane soggette all'Austria. E' così che si presenta anche quest'anno di somma necessità l'organizzazione di un convegno interregionale studentesco.

Fin qui la relazione. Aperta la discussione, l'assemblea riconosce unanime l'opportunità del convegno ed elegge un comitato di studenti, deferendogli l'incarico di preparare il convegno e di ricercare l'accordo e la collaborazione degli studenti delle province sorelle.

Nel convegno, oltre la questione universitaria, verranno pertrattate anche altre questioni d'indole scolastica che interessano maggiormente la nazione.

PER LA SCUOLA SLAVA IN CITTÀ

Una nuova fase?

Il deputato sloveno del Territorio, che nell'attività pubblica del Parlamento ha fatto parlare ben poco di sè, ha concentrato l'attività sua privata, della quale sono maestri gli slavi, sulla questione della scuola slovena in città. Da notizie di giornali slavi si rileva che l'on. Rybar ha conferito a Vienna su questo argomento a destra e a sinistra, col presidente dei ministri e col ministro dell'istruzione, con alti funzionari e con uomini politici di partiti affini al suo. Approfittò anche delle condizioni delle scuole tedesche che sarebbero insufficenti ad accogliere tutti gli scolari che vi si annunziano: onde i ragazzi sloveni che non vogliono frequentare le scuole italiane, sarebbero impediti di frequentare anche le scuole tedesche.

I ministri avrebbero dato le migliori speranze al deputato sloveno e lo avrebbero assicurato che la Luogotenenza in Trieste sarebbe stata incaricata di prendere i provvedimenti opportuni e necessari.

Ci troviamo dinanzi quindi, con tutta probabilità, ad una risurrezione della controversia che pareva assopita, per la scuola slovena in città. In quale stadio la questione si trovi, è noto. Il Ministero - questo l'ultimo atto dell'Autorità scolastica dello Stato - ha respinto nell'agosto del 1902 il ricorso degli sloveni e confermato la decisione luogotenenziale del maggio 1899 con cui veniva riconosciuta infondata la pretesa di una scuola slovena in città. Poi, il Tribunale amministrativo ha bensì annullato nell'ottobre 1904 la decisione ministeriale, ma non già nella sua parte sostanziale, si bene soltanto per difetto formale, proclamando anzi implicitamente che manca alla domanda degli slavi una essenziale condizione richiesta dalla legge fondamentale scolastica applicabile con piena efficacia anche a Trieste in onta alla mancanza di una legge scolastica provinciale: cioè la distanza dal punto più lontano della città alla prossima scuola slovena del suburbio di almeno quattro chilometri. Mancando questa distanza, manca ogni fondamento legale per obbligare il Comune a istituire anche entro il perimetro della città una scuola slovena.

In seguito alla decisione suprema, la «pratica» fu ripresa dalla Luogotenenza: furono tenuti sopraluoghi per togliere i difetti formali della prima decisione. Una decisione nuova non fu sinora emanata. Forse le insistenze del deputato sloveno la affretteranno. In ogni caso la linea della legalità non può essere che una sola: la ripulsa della domanda slovena. I quattro chilometri di distanza non sono - beata la matematica - un'opinione che possa mutare col mutar dei venti. I quattro chilometri restano tali e quali nè possono essere accorciati o allungati per comodo di politica. Ministero e Luogotenenza che hanno già una volta concordemente detto di no agli sloveni, non hanno che a ripetere il diniego, se non vogliono dar prova non soltanto d'incongruenza, ma anche di illegalità e non vogliono esporsi alla prospettiva di vedersi dare dalla Corte Suprema una lezione di... matematica.

Ma - si sussurra da qualche parte - il Governo prenderebbe una nuova via: al Comune non imporrebbe nulla, sapendo di non poterlo fare: e la domanda per una scuola slovena comunale in città sarebbe lasciata dormire. Ma invece il Governo istituirebbe per proprio conto e coi mezzi dello Stato una scuola popolare slovena in città o parallele slovene alle scuole popolari tedesche nelle quali già ora è introdotta come materia la lingua slovena.

Tutto è possibile in questo Stato. Un Governo che a Trieste non ha mai speso un centesimo per scuole popolari italiane, che non ha istituito scuole medie se non tedesche, che non si è data mai cura alcuna dei bisogni veri e l e g a l i della popolazione italiana, si commoverebbe ora tanto sino ad accontentare dai fondi dello Stato una domanda illegale degli sloveni, riconosciuta per illegale ripetutamente da esso Governo medesimo!

Vorremmo vedere anche questo segno della benevolenza per gli italiani verso la quale, secondo la «Neue Freie Presse», lo Stato è sospinto dalla democratizzazione prodotta ne' suoi organismi dal suffragio universale!

Il giubileo ferroviario di Trieste

Cinquant'anni or sono, in questa data stessa del 27 luglio, con l'apertura del tratto Lubiana-Trieste della Ferrovia Meridionale, si iniziava nella città nostra la vita ferroviaria. Abbiamo ricordato l'altro giorno la grandiosità dell'opera tecnica che pose capo a Trieste e che certamente segnò una tappa nella storia dell'ingegneria moderna. L'egregio dott. Carlo Frey pubblica in un giornale di Vienna alcuni appunti sull'importanza commerciale dell'avvenimento. Negli ultimi cinque mesi del 1857, nei quali Trieste fu per la prima volta una città ferroviaria, il commercio parve si educasse a poco a poco a valersi del nuovo mezzo di trasporto. Si diceva anche allora che la città fosse «impreparata» alla novità dei tempi, come si disse più tardi in tante altre occasioni e a proposito di tante cose. In quei cinque mesi la ferrovia caricava a Trieste non più di 132.116 quintali di mercanzie, e ne scaricava soltanto 152.182. Dieci anni dopo, nel 1866, l'anima ferroviaria era già creata: l'importazione raggiungeva la notevole altezza di 5.465,926 quintali, mentre l'esportazione, sempre col mezzo della ferrovia, si elevava a 1.041.369 quintali.

Ma l'avvenimento d'onde venne il massimo impulso al movimento ferroviario di Trieste fu l'apertura del canale di Suez: ebbero allora le ferrovie alcuni anni d'oro, ai quali seguirono gli anni di stagnazione, per il concentramento del commercio ungarico in Fiume. Quaranta anni dopo l'apertura della prima linea Lubiana-Trieste, cioè nel 1897, l'importazione per via di terra raggiungeva 6.665.605 quintali, dopo essere passata per alti e bassi, e aver raggiunto il suo massimo nel 1885 con 7.076.328 quintali. Frattanto però veniva sviluppandosi l'esportazione, favorita dalla riforma delle tariffe ferroviarie: e il giubileo del più potente mezzo di comunicazione e di traffico inventato dalla moderna civiltà si celebra oggi nella città nostra, mentre il bilancio di importazione per via di terra nell'ultimo anno si è chiuso con la cifra di 11.991.835 quintali e quello di esportazione con 8.912.055. Nell'anno che Trieste diveniva città ferroviaria, il suo traffico marittimo era di sole 740.000

tonnellate tra esportazione ed importazione; nel 1906 fu di 3.082.000 tonnellate. Il valore delle mercanzie introdotte ed esportate era nel 1857 di 560.535.456 corone; e salì l'anno scorso fino a 2.023.551.273 corone.

La ferrovia segna una nuova epoca nella storia di ogni città commerciale: e la nostra deputazione di Borsa, corrispondendo a un mandato della Camera di commercio, inviò in occasione del giubileo ferroviario una lettera di congratulazione alla Società delle Ferrovie Meridionali, che fin dal 1858 assunse in propria regia la prima linea allora allora creata fra Trieste e l'interno.

Consiglio municipale. Si era annunziato che dopo esaurita la discussione del bilancio preventivo pro 1908, il Consiglio municipale avrebbe preso le vacanze estive. Invece ancora una seduta sarà tenuta la prossima settimana e probabilmente mercoledì sera.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Da A. B., per alcune cartoline della Lega, cor. 2.

Per il diritto marittimo pubblico. La Agenzia ufficiale comunica da Vienna:

«Al ministero del commercio si tennero ultimamente delle conferenze sulla compilazione del progetto di un nuovo diritto marittimo pubblico, da sostituire all'editto di navigazione (di Maria Teresa) del XVIII secolo, e non più corrispondente alle odierne esigenze. Si tratta specialmente di regolare su nuove basi i rapporti di diritto degli equipaggi, delle navi, della polizia marittima e portuale e delle tasse di navigazione. Nel 1901 fu trattato in sede legislativa un analogo disegno di legge governativo, che non conseguì peraltro vigore di legge, per le molte eccezioni sorte contro le basi su cui era fondato».

★ E' questa una delle tante volte in cui si annunzia da fonte governativa la compilazione del nuovo codice di diritto marittimo, pubblico o privato. Speriamo che questa volta si abbia miglior fortuna e che finalmente cessi d'aver vigore di legge quel più che secolare famoso Editto politico di Maria Teresa!

Il progetto del 1901 a cui accenna la comunicazione ufficiale, risguardava il regolamento per la gente di mare. Il progetto era stato anche approvato nel maggio 1901 dalla Camera dei signori ma in tal forma inadeguata che alla Camera dei deputati fu lasciato cadere.

Da quando i bisogni dei nostri paesi hanno espressione nelle nostre Diete, il voto per questo codice marittimo si ripete ogni anno. Ormai le cose sono giunte a tal punto che ogni indugio comprometterebbe la sicurezza dei rapporti giuridici nella vita dei mari.

Club sportivo «Libertas». Nelle elezioni tenutesi iersera per la nomina della nuova direzione, furono eletti: a presidente Virgilio Cisilino, a vicepresidente Giov. Giannoni, a direttori: Roberto Harlkopp, Giov. Dalprà, Pietro Costanzo jun. Enrico Ravagna, a segretario Marchesi Catullo, a cassiere Ferruccio Sandri, a revisori Giulio Bisori e Guglielmo Schivi.

Inoltre iersera fu fatta la consegna al sig. Giorgio Zuppin del nastro di campionato d'atletica, categoria pesante; al sig. Hartkopp di quello della leggera; al sig. Riccardo Grassi di una medaglia speciale per il suo modo perfettissimo nel sollevamento pesi.

Negli uffici delle imposte. In seguito ad autorizzazione sovrana, il ministro delle finanze, guidato dall'intendimento di semplificare l'amministrazione al massimo possibile, ha soppressa la suddivisione degli uffici delle imposte in uffici principali e comuni. Anche i titoli degli impiegati degli uffici delle imposte furono cambiati in modo che d'ora innanzi per ogni singola classe di rango vi sia un solo titolo.

Le manovre militari e il movimento ferroviario merci. La Deputazione di Borsa annunzia che causa i grandi trasporti militari che avverranno durante le manovre del settembre p. v. si rendono necessarie varie restrizioni di breve durata nel trasporto di merci e l'aumento del termine di consegna sulle linee delle direzioni delle ferrovie dello Stato di Villaco e di Trieste nonchè sulle linee della Ferrovia Meridionale. Le restrizioni sono le seguenti:

Dal 1. al 9 settembre si accetteranno nelle stazioni occupate dai trasporti militari, solo in quanto ciò sia possibile, singole spedizioni di piccola velocità, e spedizioni di grande e piccola velocità in vagoni completi, mentre saranno accettate senza restrizione singole spedizioni di grande velocità, animali vivi e merci facilmente deperibili; la consegna di tali spedizioni non è sottoposta ad alcuna restrizione.

Dal 4 fino al 9 settembre non verranno accettate, ma saranno, in quanto possibile, consegnate singole spedizioni di piccola velocità, spedizioni di grande e di piccola velocità in vagoni completi nelle stazioni delle linee Friesach incl. - S. Vito sul Glan-Gorizia-Transalpina incl., Assling-Krainburg incl., S. Vito sul Glan-Tarvis incl., Unterdrauburg escl. - Möllbrücke-Sachsenburg incl.; mentre sulle suddette linee non saranno accettate, ma saranno consegnate senza restrizione le spedizioni di animali vivi e di merci facilmente deperibili. Saranno accettate e consegnate invece tutte le singole spedizioni di grande velocità, senza alcuna restrizione.

La prolungazione del termine di consegna è stato fissato con due giorni per merci di grande velocità e spedizioni di animali vivi, e di sei giorni per tutte le spedizioni di piccola velocità e ciò precisamente per il periodo dal 1. a tutto il 10 settembre p. v.

Per i regnicoli residenti nelle nostre provincie. - Un'amnistia. - Convocazione di riservisti. Il Consolato generale del re d'Italia comunica:

«S. M. il re, con decreto 4 luglio ha concesso amnistia:

a) ai renitenti e agli omessi di leva che incorsero nel reato di renitenza o di omissione alla leva sulle classi del 1886 e precedenti se appartenenti alla leva di terra; sulle classi del 1885 e precedenti se appartenenti alla leva di mare;

b) ai militari del R. esercito e della R. marina di qualsiasi classe che, per non aver risposto alla chiamata alle armi della rispettiva classe di leva per compiere la ferma, siano incorsi nel reato di diserzione anteriormente alla data del 4 luglio 1907;

c) ai militari del R. esercito e della R. marina di qualsiasi classe che anteriormente al 4 luglio 1907 incorsero nel reato di diserzione per non aver risposto alla chiamata alle armi;

d) ai militari di qualsiasi classe o categoria mancanti alla chiamata alle armi per istruzione anteriormente al 4 luglio 1907;

e) ai militari del R. esercito e della R. marina che siano incorsi nel reato di diserzione semplice anteriormente al 4 luglio 1907.

★ Il R. Ministero della guerra con decreto 19 maggio chiama sotto le armi per un periodo d'istruzione che varia fra i 15 e i 30 giorni alcune armi e alcuni distretti delle classi 1873, 1874, 1876, 1877, 1878, 1879, 1881 e 1882.

Per avere maggiori informazioni sia per quanto riguarda l'amnistia sia per quanto riguarda la chiamata alle armi per istruzione, rivolgersi al R. Consolato generale d'Italia (via di Torre bianca 28) nelle ore ant. dei giorni non festivi.

Il memoriale per la dote al teatro Verdi, presentato alla Delegazione municipale e riassunto ieri, porta - a quanto ci si comunica - più di 500 firme: oltre i professori d'orchestra sono fra i sottoscrittori molti albergatori, trattori, vetturini, commercianti, ecc.

Il cuore dei lettori. A favore della disgraziata vedova e delle tre figliolette dell'operaio Ferdinando Zapettini, ucciso a S. Giacomo per ragioni politiche, ci pervennero le seguenti offerte:

Dott. Alfieri Rascovich cor. 2, Giorgio Schinigoi 1, Vittorio Giorgini 1, Andrea Sigur 1, ing. Cesare Viviani 2, ing. Ramiro D'Este 2, Tarabocchia 1, Erminio Ongaro 1, Antonio Busioli 1, Rodolfo Haffner 1, I. Pino 0.60, Luigi P. 20, Manlio Naschitz (Hohitsch) 3, Macorsich 0.50, Trevisan 0.40, Oretich 0.40, Arnold 0.20, Ceron 0.20, R. Paggiaro 0.20, N. N. 0.20, N. N. 0.20, M. S. 0.20, Vico 1, E. G. 0.20, Marega 0.20, Sierza 0.20, Visentini 0.20, G. Dobrigna 1, Serbo 0.20, Cechet 0.20, Debernardi 0.20, Cumin 0.20, Slataper 0.20, Bratanich 0.20, Milloch 0.40, Purini 0.20, Pedutti 0.20, Lische 0.20, Wolfick 1, M. G. 0.40, R. E. 1, Juressich 1, N. N. 1, E. C. 0.20, Bisiach 0.20.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signorina Rosa Sponza, dalla signora Itala Ficcato-Fassermann cor. 10, a favore della Previdenza; dai signori Emilia e dott. Giorgio Nicolich cor. 15, a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria della signora Wagner, dalla signora Maria ved. Gatti cor. 20, a favore della Guardia medica.

Dal sig. Ferruccio Fabbro cor. 1, da L. F., per auguri ricevuti, cor. 1, a favore della Società di previdenza Cellina.

— I signori Gustavo e Rosa Morpurgo, per onorare la memoria della signora Enrichetta Levi, elargirono alla Guardia medica corone 10.

Adunanze sociali. La Società fra agenti di drogheria è convocata per domani, alle 10 ant., nella sala della Fratellanza Artigiana. All'ordine del giorno stanno le relazioni virtuale e finanziaria.

★ Il Consorzio fra costruttori edili terrà mercoledì prossimo alle 6.30 pom. nella sede sociale (Corso 19) un'adunanza, nella quale si discuterà fra altro la nomina di un ispettore edile consorziale, e si presenterà il nuovo regolamento di lavoro.

Le tracce dell'assassino dei vetturini



Il ritratto

La Direzione di polizia ha pubblicato e trasmesso a tutti i giornali la duplice fotografia che è riprodotta più su. La fotografia è accompagnata dal seguente avviso:

«Figura 441 della raccolta della Stazione antropometrica presso l'i. r. Direzione di Polizia, che dalle concordi deposizioni dei testimoni corrisponde al ritratto dell'individuo che la mattina del 15 luglio 1907 fu visto sulla strada verso Contovello nella carrozza del vetturale assassinato Antonio Mogorovich.

«Chiunque può dare informazioni relativamente all'individuo riprodotto viene invitato di parteciparle alla scrivente. - Dall'i. r. Direzione di Polizia. - Trieste, 26 luglio 1907».

La refurtiva

L'omicidio è per sè stesso un crimine tanto grave che mette nell'ombra ogni circostanza che l'accompagna: così nei due assassini perpetrati nei dintorni della città non si considerò ancora abbastanza che essi avevano come movente o come concomitante la rapina.

Fin dal primo momento tutte le indagini volsero a rintracciare l'uccisore. Nel frattempo un ingente furto di gioielli avveniva in una villa del territorio: ed anche qui si seguirono le tracce del ladro; ma senza pensare in pari tempo all'eventualità di scoprire, indipendentemente da lui, il nascondiglio della refurtiva.

Tanto gli assassini quanto il furto di gioielli furono organizzati con raffinata perizia criminale. Ora, una delle abitudini dei criminali un po' evoluti è quella di sbarazzarsi al più presto di quanto hanno rubato: nei giorni che seguono immediatamente a un delitto, essi si guardano bene dal portare addosso o dal tenersi in casa denaro od oggetti che sieno d'inconfessabile provenienza; non si deve trovar nulla su loro; non si deve trovar nulla presso di loro, per quanto possano capitare in disgrazia, cioè a portata delle autorità; e questa necessità di occultare la roba incomincia fino dal momento in cui il delitto è compiuto. Perciò, al complice pericoloso, al manutengolo pronto, i ladri preferiscono il nascondiglio noto soltanto a loro e che, nel peggior dei casi, non parla: e il nascondiglio è cercato - lo si verificò in parecchi processi per furti e rapina - nella massima vicinanza del luogo dove l'azione criminosa è commessa, per potersene andare di là senza contrabbando.

Tutti e tre i fatti dei quali si occupa ansiosamente la città avvennero nei nostri dintorni: in paraggi non solo di grande solitudine, ma di boschi e di terreno accidentato, spesso propizio a nasconder roba, con sicurezza che non venga casualmente scoperta, tra i cumuli di pietre o nelle cavità naturali della frastagliata roccia calcarea. Non è adunque escluso che essendosi fatta una perlustrazione attenta del terreno vicino, una vera battuta guidata dall'occhio poliziesco, subito dopo la scoperta dei crimini, si sarebbe eventualmente trovato il nascondiglio provvisorio della refurtiva. Ma le indagini si limitarono alla caccia all'uomo; la caccia alla roba non fu tentata.

Eppure, essa ha una somma importanza per scovare anche l'uomo. Trovato il nascondiglio della roba e mantenuto il silenzio sulla scoperta, si può dire in certi casi di avere nelle mani il malfattore: giacchè questi, o prima o dopo, si avvicinerà alla sua preda e cercherà di riprendersela. Nel caso dei gioielli, poi, che rappresentavano un patrimonio, valeva bene la pena di occuparsi della refurtiva quanto del ladro. E nella maggior parte dei casi - poichè anche i criminali hanno la loro logica - quella non si trova addosso a questo; è salvata a giorni più tranquilli; e in qualche luogo che non è la sua casa, è pur salvata. Non è dunque ipotesi senza fondamento che chi «lavora» nelle campagne e mostra quindi di conoscere le loro condizioni propizie, possa avere nelle campagne anche il suo nascondiglio.

La coppia di via Stadion

La Giuseppina Silla è sempre compromessa - secondo la nota deposizione della fruttivendola - quale proprietaria dell'ombrello da donna rinvenuto nella vettura del povero Mogorovich. E con la Silla è sempre in arresto colui che si diceva suo fidanzato e che nella casa di via Stadion si era qualificato per l'elettricista Umberto Rovelli.

Avendo saputo che la Silla prima di recarsi nella casa di via Stadion aveva abitato al secondo piano della casa N. 23 di via Valdirivo, interrogammo ieri la sua ex locataria, la quale stava sloggiando e assisteva al trasporto dell'ultimo gruppo di mobili.

E la locataria ci fece il seguente racconto:

— La Pina Silla venne da me circa un mese fa. Mi disse che aveva l'amante appena arrivato e che intendeva di tenerlo seco per un giorno. Infatti il giovane venne, con una valigetta; ma al terzo giorno non se n'era ancora andato. Io allora osservai alla Pina che dovevo notificarlo alla Polizia, ma ella vi si oppose, dicendo: «Lu el ga za un altro alogio, in via delle Acque. El xe za notado in pulizia». Allora io le dissi che non intendevo ch'egli pernottasse da me, ed ella soggiunse: «Za domani, o dopodomani, el parti. El va a lavorar a Venezia». Il giorno dopo realmente il giovane abbandonava la casa, dicendo che partiva.

Però dopo un giorno, egli ritornò in casa mia. Alla meraviglia da me dimostrata per questo repentino ritorno, la Pina mi disse: «El ga dovudo tornar perchè a Venezia el ga avudo dispiazeri». - «Che dispiazeri?». Tergiversando, allora, la Silla mi raccontò che egli aveva avuto a Venezia in consegna dei ventilatori, che aveva venduti, trattenendosi il denaro, e che perciò era ricercato dall'autorità. Anzi mi soggiunse che doveva ella stessa recarsi a Venezia il giorno dopo, per ricuperare un suo bagaglio. Il giorno dopo, la Silla partì per Venezia. Al giovane scrisse di là a casa mia, indirizzando la lettera sotto il nome di Umberto Zambelli. Poi la Pina ritornò con un baule.

Una rivoltella

Io avevo avuto occasione in quei giorni di parlare al giovane, il quale, non ricordo più a quale proposito, mi fece vedere che possedeva una rivoltella. Era a sei cariche. Io gli feci vedere allora una rivoltella di mia proprietà, a cinque cariche. «Peccato che non so caricarla» - dissi. Il giovane allora m'insegnò come si caricava.

La partenza per Corfù

Qualche giorno dopo che la Pina era ritornata da Venezia, ella mi disse che il suo amante partiva per Vienna. «Se teme di venire arrestato qui, dovrà temerlo anche a Vienna!». - «Vienna è più grande» - osservò la Silla. Quando vidi che il giovane faceva il baule, gli chiesi del denaro che mi doveva; ma egli mi rispose: «Pagherà la Pina». Io volli vedere se veramente il giovanotto partiva per Vienna, e potei constatare che invece si era imbarcato al Punto franco sul piroscafo greco che andava a Corfù. Quando la Pina ritornò dall'averlo accompagnato, io, non volendo lasciarmi credere sciocca, le dissi: «Cussì, dunque. Sior Umberto xe andado a Corfù». La ragazza mi raccontò allora la verità, dicendomi che amava quell'uomo e che dovevo compatirla. «Amarlo per mantenerlo, non va - dissi io, - e lei si rovinerà per quell'uomo».

Il ritorno

Io non mi ero affatto scordata dell'Umberto, e mi ero legato al dito il debito da lui lasciato. Un sabato, credo sia stato il 6 corrente, vidi capitare dalla Silla un uomo che mi sembrò un cuoco di bordo. «Che sia ritornato l'Umberto?», mi domandai. Alla sera la Silla non uscì dalla sua stanza. Io che sospettavo che ci tenesse nascosto l'amante, la chiamai. Mi rispose che si trattava di altra persona. Il giorno dopo non vidi nessuno, ma alla sera si ritornò da capo con il mistero. Qui al primo piano abita una cugina della Silla e questa, chiamando la Pina dalla finestra, il giorno dopo, le chiese: «Xe vero che xe suso Umberto?». Io allora saltai su tutte le furie e gridai che volevo fuori di casa mia quell'uomo che viveva alle spalle dell'amante e mi doveva ancora del denaro. E tanto feci che egli dovette uscire di casa. Poi la Pina venne a prendere le sue robe, e si recò ad abitare con lui in via Stadion.

— Durante il tempo che egli si trovava qui, usciva spesso?

— No, rimaneva a casa anche di giorno.

— Avrebbe potuto uscire alla notte?

— Sa, le mie inquiline hanno piena libertà, e quando stanno ai regolamenti di Polizia, fanno il loro comodo.

— Che uomo era?

— Una faccia piacente. Aveva baffi biondi.

— Ha veduto mai ombrelli in mano alla Pina?

— Su di ciò fui già interrogata da un commissario di polizia, e risposi: «Lui quando venne qui aveva un ombrello. La Silla aveva pure un ombrello nero, ordinario; ma non saprei dire che forma avesse il manico».

— Aveva egli amici?

— Io non l'ho veduto che una sera soltanto venire in casa con un individuo; ma non osservai affatto chi egli fosse. Meglio di me, saprà dire forse la «divette» Luigia Ceschini, che abitava la stanza dirimpetto a quella della Pina, ed era sua amica intima. Adesso la Ceschini abita in via del Toro.

Ciò che racconta la «divette»

Andiamo dalla Ceschini, la quale, saputo lo scopo della visita, incomincia col dirci di non ritenere la Pina capace di commettere delitti.

— Conosco la Silla - continua poi la Ceschini - da oltre due anni, e mi si dimostrava amica. Ella è una figlia di contadini di Corgnale (non di Postumia, come fu detto dai giornali). E' nativa di Corgnale e pertinente a Cesiano. Al suo paese vive ancora la madre sua. Ha qui due fratelli ed un terzo fratello è una ex guardia di p. s., che si trova fuori di Trieste. Qui ha pure due cugine, che conducono la stessa vita. Dopo essere stata occupata a Trieste per qualche anno, la Pina si recò a Udine e a Venezia. A Venezia conobbe l'Umberto Zambelli.

— Si chiama poi Zambelli?

Così almeno lo ha sempre chiamato lei. Non credo che avrebbe sottaciuto a me il suo vero nome, perchè mi raccontò pure ch'era fuggito da Venezia per una infedeltà di alcuni ventilatori. Quando l'Umberto venne ad abitare con la Silla in via Valdirivo, c'ero anch'io.

— Che tipo è quest'Umberto?

— E' un giovane di bei modi. Ha baffi biondo-rossicci. Al collo, dalla parte sinistra, ha una cicatrice, credo prodotta da scrofola.

— Come vestiva?

— Discretamente, per lo più in colore scuro. L'ho veduto qualche volta con un cappello «panama», altre con berretto, altre con cappello nero duro. Mai con cappello molle.

— Usciva di casa?

— No, rimaneva in casa anche di giorno, e non si faceva radere la barba che ogni settimana.

La notte dell'assassinio del Fraznik

— Lei abitava con la Silla, dunque, anche nella notte del 9-10 corrente?

— Sì, sì. La Pina veniva a prendermi ogni sera verso la mezzanotte al «Gambrinus», dove io cantavo. Così fece anche in quella sera. Quando siamo arrivate a casa, la Pina entrò nella sua stanza, ch'era illuminata, e dentro c'era un uomo, che ritengo per certo sia stato l'Umberto. Siccome minacciava temporale, io chiusi la finestra e mi coricai.

La Pina va a vedere gli ombrelli esposti

— Ha mai osservato se la Silla avesse posseduto un ombrello nero...

— So, so che cosa vogliono sapere. Si tratta del famoso ombrellino. Io posso dire che da quando conobbi la Silla, quindi da circa due anni, non ho mai veduto in sue mani un ombrello come quello che fu esposto dalla Polizia. Ella aveva soltanto comperato un anno fa un ombrello con manico di celluloide, preciso, precisissimo del mio; perchè fra noi due si usava comperarsi sempre anche gli abiti eguali. So anzi che quell'ombrello era ormai tutto rotto, e credo sia quello stesso che la Pina lasciò nella casa di via Stadion. La Silla possedeva soltanto un parasole di color chiaro, con fascie nere e a fiori rossi e verdi. Quando la Polizia espose gli ombrelli, io e la Pina ci recammo assieme a vederli. Io non ho riconosciuto affatto nessuno degli ombrelli come appartenenti a persone di mia conoscenza. La Pina, poi, guardò anche lei e tacque. Ricordo però che non dimostrò la minima impressione.

— Parlavano del misfatto?

— Oh, sì. Si parlava, e anche la Pina diceva: «Xe proprio un bruto fato».

I Del Tin non sarebbero stati amanti della Pina

— Aveva la Pina altri amanti?

— Ella ritraeva la sua esistenza da ciò. Per l'Umberto però era capace di sacrificare fino all'ultimo soldo. So che anche quando era partito per Corfù ella gli spedì colà quaranta corone. Sono persuasa quindi che di amanti fissi, specialmente adesso che si trovava qui l'Umberto, ella non ne avesse avuti.

— Quindi neanche nessuno dei due arrestati Del Tin?

— Non credo. In ogni caso, io che mi trovavo alla sera con la Pina, non l'ho mai veduta fermarsi con qualcuno sul tipo che fu descritto dei due giovani arrestati.

Sino qui il racconto della Ceschini. D'altra parte apprendiamo poi che sarebbe ormai stato assodato che nessuno dei due fratelli Del Tin è quella persona che da testimoni veniva affermato essere stata veduta con la Silla. Si tratterebbe di altro uomo, col quale il Carlo Del Tin ha qualche rassomiglianza e che al tempo stesso non è l'amante Umberto, col quale ella ora si trova in arresto.

AUDACE RAPINA

Mancavano pochi minuti alla mezzanotte, quando nell'ufficio dell'ispettorato di p. s. in via Rossetti entrava un uomo tutto insanguinato. Domandò un po' d'acqua e rimessosi un poco narrò all'ispettore Gullich il fatto occorsogli. Inanzitutto si qualificò per Dante Fornasier, di 29 anni, litografo presso lo stabilimento Modiano e abitante in Chiadino 574. Poi narrò che verso le 11.30 mentre per rincasare passava per la via della Barriera vecchia e per via Media, si accorse che alcuni individui lo seguivano. Non vi fece caso, tanto più che quando arrivò in fondo alla via Media quegli individui erano spariti. Per rincasare il Fornasier imboccò la via dell'Eremo. Ma aveva fatto circa 500 metri da via Domenico Rossetti, che si imbattè in un individuo che pareva intento a soddisfare ad un bisogno corporale. Il Fornasier continuò la via; ma l'individuo, rizzatosi in piedi e fingendo di barcollare, gli si avvicinò:

— Bonasera sior, la se fermi! - borbottò il finto ubriaco.

Il Fornasier non gli diede retta e continuò la sua via. Allora l'individuo, che aveva rinunciato a fingere l'ubriachezza, gridò rivolto al Fornasier: «Ciò, moscardin, te ga de far con mi!» - e precipitatoglisi addosso, con un pugno alla testa lo gettò contro il muro. In quel momento comparvero altri due individui che si gettarono sull'aggredito e dopo averlo bastonato e ferito con un coltello in modo da fargli perdere i sensi, gli perquisirono le tasche e poi lo lasciarono sulla via.

Quando il Fornasier rinvenne constatò che era stato derubato del portafoglio contenente 60 corone e alcuni documenti riguardanti la Società dei litografi, di cui il Fornasier è cassiere; inoltre dal taschino del «gilet» gli avevano tolto circa 10 corone in spezzati.

L'ispettore Gullich, appena udito il racconto del grave fatto, inviò varie pattuglie di guardie a percorrere i viottoli e le strade che conducono al Cacciatore, ma senza alcun risultato.

Fu chiamato all'ispettorato il dottore della Guardia medica, il quale constatò che il Fornasier aveva due ferite di taglio interessanti gli strati cutanei all'addome, un'altra ferita alla mano sinistra e contusioni alla regione infraorbitale sinistra. Il Fornasier raccontò che quando vide il coltello in mano degli aggressori, si credette perduto. Il medico, vista la direzione delle ferite, emise il parere che intenzione degli aggressori fosse di sopprimere il Fornasier. Il ferito fu accompagnato a casa sua dalle guardie.

Convegni sociali. Il Circolo Thalia darà domani domenica due festini di ballo, il primo dalle 4 alle 7½ pom., il secondo dalle 8 alle 12 pom.

★ Domani sera, alle 8, l'Unione corale darà un trattenimento di drammatica.

Gite per mare. Domani, tempo permettendo, si faranno le seguenti gite per mare:

per Grado col piroscafo «Trieste», partenza dal molo S. Carlo alle ore 10 ant., e 3 pom.. Ritorno da Grado alle 12.30 e 7 pom.;

per Grado col piroscafo «Primero»; partenza dal molo S. Carlo alle ore 8 ant. Ritorno da Grado alle ore 12.30 e 7 pom.;

per Pirano e Portorose col piroscafo «Istria»; partenza dalla riva della Sanità alle ore 3 pom. Ritorno da Portorose alle 6.30 pom., da Pirano alle 7.15 pom.;

per Isola col piroscafo «Quieto», partenza dalla riva della Sanità alle ore 3.30 pom. Ritorno da Isola alle 7 pom.;

per Monfalcone, col piroscafo «Monfalcone»; partenza alle 3.30; ritorno alle 8;

per Muggia, coi piroscafi della Società Muggesana; partenze alle 3, 3.30, 4.15, 5, 7.30; ritorno alle 4.15, 7, 8 e 8.30 pom.;

per Capodistria, col piroscafo «S. Giusto»; partenza alle 3; ritorno alle 7.30.

Una marcia di 24 ore consecutive lungo la via dell'Acquedotto. Il podista Antonio Ruzich, che già altra volta aveva dimostrato di essere in possesso di garetti eccezionali percorrendo 25 chilometri in 73 minuti, lungo la via dell'Acquedotto è ora intenzionato di compiere un «record» veramente eccezionale.

Il Ruzich, si propone di marciare per 24 ore consecutive lungo la via dell'Acquedotto, allo scopo di percorrere la distanza di 150 chilometri in tanti tragitti di andata e ritorno lungo la detta via. Oggi, sabato, 27 alle 7 pom., inizierà la sua marcia continuandola ininterrottamente fino alle 7 pom., di domani domenica.

Furti al bagno «Excelsior». Fra coloro che giovedì nel pomeriggio si trovavano al bagno «Excelsior» a Barcola, ci doveva essere uno scaltrissimo ladro: il signor Umberto Camerini, abitante in via del Lavatoio N. 1, mentre si bagnava, fu derubato nella sua cabina di un anello d'oro con le iniziali U. C., della scatola di tabacco d'argento con l'iniziale C. in oro, nonchè dell'orologio di metallo del valore complessivo di circa 150 corone. Il furto fu commesso fra le 2 e le 3.30, e nello stesso spazio di tempo, il signor Angelo R., abitante in via Commerciale N. 13, fu derubato dell'orologio e catena d'oro del valore di 200 corone. I danneggiati si rivolsero alla polizia.

Altri furti. Antonio Benvenuti, abitante in via della Fabbrica N. 8, denunciò ieri l'altro alla polizia che nella mattina era stato derubato dell'orologio d'argento a cassa doppia del valore di 16 corone, che teneva in un taschino del panciotto appeso ad una parete in una casa che si sta costruendo in via del Molin grande N. 6. Ladro ignoto.

★ Giuseppe F., di 19 anni, da Trieste, abitante in via Gaspare Gozzi, e Oliviero Maurari, di 19 anni, pure da Trieste, abitante in via S. Servolo, furono arrestati giovedì mattina alle 11 perchè trovati in possesso di due mantelli da pioggia del valore complessivo di circa 8 corone. Il F. dichiarò di aver trovato i due mantelli alla riva di Sant'Andrea, ma non fu creduto. In attesa di fare un po' di luce nella faccenda, l'impiegato fece accompagnare entrambi agli arresti.

Il nome dell'uomo caduto in mare. Come riferimmo martedì sera, un uomo ubriaco cadeva o si gettava in mare alla testa del molo S. Carlo. Salvato venne accompagnato all'Ospitale ove fu accolto nelle sale d'osservazione. Al domani egli era rimesso completamente, ma nondimeno non volle dare le proprie generalità agli impiegati.

Soltanto ieri, disse di chiamarsi Egidio M., di 28 anni, pittore, abitante all'Alloggio popolare.

Ormai completamente ristabilito uscirà in giornata dall'Ospitale.

Incidenti delle vie. - Un cavallo che cade atterrando un ragazzo. Ieri verso le 3 del pomeriggio dinanzi all'Ospedale si fermò la vettura pubblica N. 15 e ne discesero tre signori, uno dei quali recava sulle braccia un ragazzo sui cinque anni che poi disse di chiamarsi Mario Baschiera, abitante in via dell'Istria. Il vetturale, Adolfo Mosetich, narrò che mentre scendeva la via dell'Istria con i tre suaccennati signori, il ragazzo, per evitare una automobile che saliva a grande velocità, si era posto proprio dinanzi al suo cavallo; ed esso per evitare una disgrazia aveva fermato di scatto in modo che l'animale perduto l'equilibrio era caduto investendo il Baschiera. Questi aveva riportato alcune contusioni ed escoriazioni ad un braccio e al ginocchio destro; fu accolto nella quarta divisione. Poco dopo si presentò la madre del piccino, la quale avendo udito che il figlio aveva riportato gravissime lesioni e che era quasi moribondo, era in preda a indicibile disperazione. Il Baschiera potrà uscire dall'Ospedale oggi stesso.

Un fattorino che si difende. Come a suo tempo narrammo, lunedì notte fu arrestato il fattorino Luciano N., di 25 anni, il quale era stato accusato di aver minacciato di morte il marinaio Antonio Bonivento. Il N., che fu rilasciato in libertà provvisoria, venne ieri ai nostri uffici per pregarci di rilevare che era stato il Bonivento a provocarlo e che non lo minacciò affatto di dargli due colpi di coltello, arma ch'egli non porta mai con sè.

Grave caduta d'un ciclista. Ieri, nel pomeriggio, veniva portato all'Ospedale con una carrettella un giovane in gravi condizioni. Il poveretto, che è l'agente di manifatture sig. Luigi Gasvodich di 31 anni, abitante in via Domenico Rossetti 28, si era recato per affari a S. Odorico in bicicletta, e correndo giù per una china, causa un guasto nel freno, andò a cadere assieme alla macchina in un campo sottostante della profondità di 7 metri. Quando fu sollevato si vide subito che era molto malconcio percui lo si condusse subito al nostro Ospedale. I medici gli riscontrarono una frattura al cranio nonchè a due costole e altre ferite lacere ed escoriazioni. Venne accolto nella quarta divisione ove versa in grave stato.

L'accusa di una donna. Alla sezione di p. s. di via Tigor si presentava ierlaltro tale Maria Maricevich, abitante in via De Fin N. 6, la quale accusò l'operaio Tomaso Zolia, di 33 anni, abitante in via S. Vito N. 10, di aver percosso brutalmente con un bastone suo figlio Pietro di nove anni. Il ragazzo fu condotto alla Società «Igea», dove gli furono riscontrate alcune contusioni alle braccia. L'ispettore prese nota e poi consegnò il piccolo Pietro alla madre.

Gabbamondo in gattabuia. L'altra sera alle 6.30, fu arrestato colui che mercoledì mattina aveva gabbato il marittimo Giuseppe Zorich, spacciandosi per primo macchinista del piroscafo «Quarnero», ormeggiato al Punto franco. Il gabbamondo, che si chiama Carlo Frübauer, di 37 anni, fuochista, da Gradisca, espulso da Trieste, aveva fatto credere all'ingenuo marittimo che lo avrebbe fatto assumere in servizio sul suddetto piroscafo e si era fatto dare come compenso 12 corone.

Al momento dell'arresto il fuochista si qualificò falsamente per Carlo Borsich. Ad interrogatorio esaurito fu condotto agli arresti.

Un ragazzo maltrattato dall'amante della madre. L'altra sera chi passava per via Nuova veniva colpito dalle grida di un ragazzo che partivano dal portone della casa N. 24. Si formò subito capannello e ad un tratto si vide un ragazzo mezzo ignudo, che correva fuori del portone con segni evidenti di vesciche alle braccia e alla schiena. Il signor Luigi Alberti, vedendolo in quello stato, lo accompagnò alla polizia ove il fanciullo raccontò di chiamarsi Antonio Ponignaz, di 11 anni, e d'esser figlio d'una donna che conviveva col portinaio della casa N. 24 di via Nuova, Francesco D., di 43 anni, il quale portinaio lo avrebbe percosso con una cinghia di pelle.

L'ispettore mandò a prendere il D., e questi disse che aveva bastonato il ragazzo perchè aveva le mani lunghe. L'impiegato che lo assunse poi a verbale gli fece una ramanzina e poi lo rimise in libertà.

Scottature col brodo bollente. Ieri a mezzogiorno il dottore della Stazione centrale di soccorso veniva chiamato al N. 665 di Chiarbola superiore, ove trovò Maria Flora, di 52 anni, con gravi scottature alla faccia, al collo, al petto ed alle braccia. Mentr'ella levava una pentola d'acqua bollente dal fuoco per collocarla sulla cappa del camino, la pentola si rovesciò e il liquido le si riversò addosso. Dopo le prime cure, la Flora si recò all'ospedale ove fu accolta nella divisione dermatologica.

L'INCENDIARIO

Proprietà riservata 86

— Che dirà, che farà Susanna, quando ella saprà che Michele Thomerain era innocente?... Cielo! Lui!...

Si levò in piedi, gittando un grido di spavento; poi rimase immobile, come pietrificato.

Un uomo aveva aperto tranquillamente la porta del chiosco, era entrato e aveva menato il catenaccio.

Era Michele Thomerain.

— Vi domando scusa - disse con tutta calma - di non avermi fatto annunziare, ma ho dovuto approfittare della prima occasione per presentarmi a voi.

Saint-Ermond balbettò:

— Siete proprio voi?

— Sì, e non tremate. Quando uno fa quello che avete fatto voi, deve mostrare un poco più di coraggio... Sedete e discorriamocela.

La calma di Michele era terribile.

Il giovanotto, freddamente, indicava al suo antico principale, uno sgabello, e l'altro si pose a sedere sempre tremando. Michele cominciò a dire:

— E' circa un'ora che io sono nascosto, dall'altra parte della strada, dietro un vecchio muro. Ho visto passare il vostro amico e socio, il principe Geraldo Verenine, ed ho avuto la fortuna di non gettarmi su di lui. Volevo veder voi, prima di tutto, e in segreto. Ho aspettato che i vostri operai fossero partiti, che voi foste rimasto solo... Ed eccomi!

— Che volete da me, Michele? - domandò Saint-Ermond, umilmente.

— Oh! da voi?... Nulla - rispose Michele. - Voi siete il padre di un'adorabile ragazza che amo e rispetto come disprezzo voi. Perchè non vi odio; voi siete un disgraziato... Vi ripeto, non ho nulla a domandarvi o a pretendere da voi; perchè oggi potrei avere delle pretensioni... Dopo il nostro colloquio, farete quello che la vostra coscienza vi detterà... Se sono venuto, è per dirvi che ora conosco tutti i vostri segreti, e che, fra poche ore, essi saranno denunziati da me alla giustizia del mio paese. Se non foste il padre di Susanna, mi farei giustizia da me.

Saint-Ermond fu scosso da un lungo tremito; volle parlare, ma nessun suono gli uscì di bocca.

Michele Thomerain continuò:

— Quando sono tornato, dopo il lungo viaggio che mi avevate ordinato di fare, avete provocata una discussione tra noi due. E' vero?

— Sì - mormorò l'industriale - è vero.

— Ah! confessate? - disse Michele sorpreso.

— Sì, parlate. Continuate pure a dirmi quello che volete, e vi dichiaro che riconoscerò tutto ciò che sarà vero - disse l'industriale con una certa alterigia.

Michele sempre più meravigliato, riprese, esitante:

— Quella discussione aveva per iscopo di impedirmi di porre piede nei cantieri, dove voi avevate fatto collocare il legname da me comperato in Russia.

— E' vero.

— Ora, il legname che ho comperato non ha mai lasciato la Russia; sta sempre a Riga, nei magazzini di un miserabile, di un tal Pouschkoff, che è l'«alter ego» del principe Verenine.

— E' vero - rispose Saint-Ermond, abbassando gli occhi.

Michele, che era preparato a una discussione violenta, esitò ancora.

— Ma continuate dunque! - disse freddamente l'industriale.

L'ingegnere riprese, con voce grave:

— Il legname che è bruciato era senza dubbio di qualità inferiore; forse anche deteriorato.

— Marcio, per la massima parte.

— Comperato di nascosto?

— Sì, in Norvegia da Pouschkoff e spedito a Parigi invece di quello comperato da voi... Probabilmente, vi dico cose che ignoravate.

— Ma che supponevo. Era dunque una speculazione fatta per ingannare la Società di assicurazione e guadagnare due milioni.

— Proprio così.

— Il fuoco è stato messo da Pouschkoff; e voi mi avete lasciato condannare mentre mi sapevate innocente... E' vero che, per farmi assolvere, avreste dovuto accusarvi. Breve. Ho terribilmente sofferto, e mia madre ha corso rischio di morirci. Quanto a me, sarei morto se avessi dovuto passare un anno con tutti i miserabili che voi mi avete fatto dare per compagni. Finalmente, il mio amico Martino Pellissier ed io siamo riusciti a evadere. Pare che abbiano giudicato prudente tener la cosa segreta, ed hanno fatto bene, ciò ci ha permesso di tornare senza modestia in Francia. Ma prima siamo passati per Pietroburgo, dove abbiamo raccolte informazioni precise sull'uomo che voi volevate dar per marito a vostra figlia... Voglio credere che non avevate prese le vostre, con ugual cura, prima di pensare a quella mostruosa alleanza...

Il signor di Saint-Ermond, con un gesto di disperazione, disse:

— Ignoro la sua vita passata; so soltanto che ha dovuto lasciare il suo paese in seguito a una cospirazione...

— Egli ha lasciato il suo paese in seguito a un furto... Quell'uomo, al quale eravate pronto ad affidare la felicità di vostra figlia, era un ladro, un ladro volgare, che, dopo aver lasciata la Russia, ha vissuto con immonde truffe, e che, per gittarvi polvere negli occhi, appena giunto a Parigi ha commesso un furto pel quale il mio povero amico Martino Pellissier è stato condannato ai lavori forzati...

— Cielo! - mormorò Saint-Ermond, nascondendosi il viso tra le mani.

— Quanto a sua sorella, quella donna cui avete affidato vostra figlia da mesi parecchi, anch'ella ha lasciato il suo paese, portando via del denaro rubato... il danaro dei cospiratori...

— Basta! Basta! - gridò l'industriale. - Non parlate di quella donna.

— Oh! ho detto tutto. Ho voluto prevenirvi che quegli spaventevoli misteri erano scoperti e che niente ormai potrebbe intralciare l'opera della giustizia...

— Non sarò io che la intralcierò - disse il disgraziato.

— Abbiamo disposto tutto perchè, tra poche ore, il principe Verenine, sua sorella e Pouschkoff siano arrestati. Abbiamo avuto pietà di voi, per vostra figlia... Abbiamo voluto darvi il tempo di... fuggire.

— Fuggire? - disse Saint-Ermond, con uno strano sorriso - fuggire?... Sì, fuggirò...

E a voce bassa aggiunse:

— ... Il disonore!

— Addio, signore!

— Addio, Michele.

L'ingegnere sorse in piedi, e stava per andarsene, quando l'altro lo fermò.

— Signore - disse l'industriale - io lascerò Parigi. E' quello che esigete da me?

— Vi ho detto che non esigevo nulla. Fate quello che la vostra coscienza vi consiglierà.

— Sì, partirò... Non tenterò di lottare, malgrado la facilità con la quale potrei farlo, essendo ricco e potente. Mi umilio innanzi a voi che valete cento volte più di me. Non vi rivedrò mai... e non rivedrò mai mia figlia.

— Ahimè! - disse Michele con tristezza - conosco abbastanza vostra figlia per indovinare ch'ella si farà un dovere di non abbandonare suo padre nella disgrazia.

— Saprò scegliere un luogo di rifugio dove mia figlia non verrà a raggiungermi. La signorina di Saint-Ermond resterà dunque sola a Parigi. Mi volete promettere, signore, che non cesserete dall'amarla e stimarla?

Durante il lavoro. Ieri il fabbro Mario Zigon di 18 anni, abitante in via del Pozzo N. 2, mentre lavorava si colpì accidentalmente con un martello, alla bocca e riportò una ferita al labbro inferiore con l'asportazione di due denti. Ricorse alla Guardia medica, ove gli furono fatte due suture. Recatosi poi all'Ospedale fu accolto nella quarta divisione.

* Il meccanico Giuseppe Vidali di 41 anno, abitante in via del Molino Grande N. 18, ieri mentre lavorava, s'impigliò l'indice destro in una macchina e si ebbe asportata una parte della falange. Fu medicato alla Stazione centrale di soccorso.

Bambino scottato. Il bambino di 16 mesi Giuseppe Bavez, abitante in via Riccutti N. 5, iersera fu portato alla Guardia medica perchè s'era rovesciato addosso una pentola d'acqua bollente ed aveva riportato scottature alla faccia, al capo, al torace e alle braccia. Dopo medicato fu consigliato di farlo condurre all'Ospitale.

Cronaca triste. Luigi Z., agente in commestibili fu colto ieri mattina da improvvisa mania e commetteva eccessi sulla pubblica strada. Avvisata l'Infermeria Treves accorse il signor Treves con infermieri e con una vettura accompagnarono il poveretto all'Ospitale.

Morsa da un cane. Giovanna Sturm, di 12 anni, abitante in Gretta N. 148, ieri fu morsa da un cane all'avambraccio sinistro. La ferita le fu cauterizzata alla Guardia medica.

Monellerie. Il ragazzo di 16 anni Bruno G., abitante in via S. Vito, fu denunciato alla polizia perchè giovedì nel pomeriggio, verso il tocco, aveva lanciato un pezzo di ferro contro la panetteria della ditta Hillebrand, in piazza Cavana N. 4, spezzando una lastra del valore di 30 corone.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per le necessarie cure: Maria Udovich di 45 anni, abitante in via S. Martiri N. 23, per una contusione alla spalla sinistra; Giuseppe Marcon di 42 anni, bandaio, abitante in Rozzol N. 254, per una ferita al mignolo destro; Francesco Grano, di 25 anni, cavatore, abitante a Conconello N. 92, per una ferita al cubito destro; Antonio Furlan di 9 anni, abitante in Guardiella N. 482, per una ferita di taglio alla pianta del piede destro; Simone Ghergona, di 15 anni, marinaio, per una ferita lacera sopra l'occhio destro.

Ricorsero all'Igea: Il ragazzo di 9 anni Pietro Maras, abitante in via S. Giusto 16, per una ferita di taglio alla fronte; Egidio Ferluga di 15 anni, abitante in via Riborgo 15, per una ferita di taglio al palmo della mano destra; Maria Zaguncich di 64 anni, abitante in via Montuzza 10, per varie escoriazioni alle labbra; Carlo Jaconcich di 18 anni, abitante in via del Fin 4, per una ferita di taglio al palmo della mano destra.

Corrispondenza aperta. *Matrimonio.* In Austria non esiste che un matrimonio civile così detto di necessità: ammesso cioè soltanto in quei casi nei quali la Chiesa si rifiuti di unire in matrimonio due sposi per motivi non riconosciuti dalla legge civile. — *Commerciante.* La legge fondamentale sui pesi e le misure è del 23 luglio 1871 B. L. I. n. 16 ex 1872; fu modificata e completata con le leggi 24 marzo 1876 n. 60, 10 aprile 1884 n. 56 e 12 gennaio 1893 n. 10. Tutte queste leggi le trova nel Bollettino che può vedere anche alla Biblioteca civica. — *Tergestinus.* La regola è che non sono ammessi agli esami rigorosi se non gli inscritti ordinari della Università. Sul riconoscimento di studi compiuti nel Regno.... studia da anni il Ministro dell'Istruzione in Vienna. — *M. T. Zara.* Rivolga la sua offerta ad una compagnia di assicurazioni. — *Ines.* Anche dall'altra parte ci furono sollevati dubbi sulla autenticità di quella notizia. Però una smentita non venne.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 22.6, ore 2 pom. 26.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 758.4. Oggi: alta marea 11.27 ant. e 10.20 pom. - Bassa marea 4.43 ant. e 4.43 pom.

Ogni giorno una. Al Giardino pubblico. La bambinaia: - Signora! ho perduto la bambina...

La signora: - Dio mio! ma perchè non hai parlato con una guardia?!

La bambinaia: - Ma stavo appunto parlando con una guardia da un'ora.

TEATRI.

Anfiteatro Minerva. La serata in onore del valente basso Rusconi trascorse ieri sera tra caldi applausi al seratante ed agli altri artisti. Dopo il terzo atto dell'«Attila», il Rusconi, la brava signorina Ivanisi e il tenore Bianchi-Preve cantarono ottimamente il terzetto e duetto della «Lucrezia Borgia», di cui due brani furono, fra insistenti applausi, ripetuti. Al seratante Rusconi, dopo il secondo atto dell'«Attila», furono offerti vari doni di valore e una corona d'alloro.

Oggi, sabato, serata d'onore del simpatico basso comico sig. Vittorio Trevisan, col «Crispino e la comare». Il tenore concittadino Dorigo canterà la parte del «Contino». Domani, domenica, si torna alle «Precauzioni» e lunedì, serata d'onore del baritono Challis con l'«Attila».

SPETTACOLI D'OGGI

MINERVA. Spettacolo d'opera. Ore 8.30. *Crispino e la Comare*, in 3 atti dei Fratelli Ricci.

FENICE. Ore 6-10. - Cinematografo Universale.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Trieste» da Kobe, scali e Fiume con 7 pass., «Tebe» da Fiume, «Metcovich» da Metcovich, «Hungaria» da Venezia con 93 pass.; i pir. a.-u. «Giulia» da Nuova York con 6 pass., «Dubac» da Methil, «Vis» da Curzola e scali con 30 pass., «Jadro» da Metcovich e scali, «Bathory» da Venezia, «Daniel Ernö» da Fiume, e il veliero ital. «Elisa S.» da Pirano.

Partirono: i pir. del Lloyd «Sultan» per Cattaro e Spizza, «Orion» per la Tessaglia, Costantinopoli e Nicolajeff; il pir. a.-u. «Maria B.» per Arsa, e il pir. inglese «Ramsay» per Odessa.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Perseveranza» arrivò il 24 a Rotterdam da Ergasteria; «Franconia» il 23 a Barry; «Benaco» il 22 a Napoli; «Pollacsek» il 22 a Shields; «Nereo» il 26 ad Amburgo; «Recina» il 22 a Barry; «Sofia Braill» partì il 22 da Cardiff per Venezia; «Dardania» il 25 da Blyth per Trieste; «Contessa Adelma» il 23 da Amburgo per Cardiff; «Bitinia» il 21 da Anversa per Newcastle; «Anna Goich» partì ieri da Alessandria per Trieste.

Lloydiani. «Imperator» partì il 25 da Alessandria per Trieste; «India» diretto a Buenos Ayres proseguì il 25 da Paranagua per Montevideo.

26 Luglio

Da POLA.

— Marina a.-u.

La squadra a.-u. è attesa a Pola fra un paio di giorni. Sarà qui probabilmente domenica o lunedì e ripartirà dopo pochi giorni.

— Congresso.

Il Consorzio agrario distrettuale è convocato a seduta generale per domenica 28 corr. alle 10 ant. al Casino commerciale.

— Morsicato da una vipera.

Mentre stava collocando del fieno su una «meda» nella sua campagna alla Villa Buricio-Cal di Barbana il villico Pasquale Gregorovich, fu morsicato iersera da una vipera. Alle sue grida accorsero un suo fratello ed altre persone che fasciarono il braccio. Il Gregorovich è giunto oggi nel pomeriggio a Pola e fu accolto all'ospedale provinciale. Il suo stato è allarmante.

— Pazzia.

Oggi nel pomeriggio fu accolto nelle sale di osservazione dell'ospedale provinciale un tale che in via Sergia dava segni evidenti di pazzia. All'Ospedale egli non seppe dire come si chiamasse e chi fosse; disse soltanto il nome Frisolin.

Da CAPODISTRIA.

— Gita per Monfalcone.

Domani, tempo permettendo, il piroscafo «Santorio» farà una gita di piacere a Monfalcone. Partenza da Capodistria alle 2.30, ritorno alle 9 pom.

Da PIRANO.

— Laurea.

In questi giorni l'egregio giovane nostro concittadino sig. Nicolò Linder conseguì all'università di Graz la laurea in legge.

Da MONFALCONE.

— La rottura di un argine del canale irrigatorio.

Erano circa le 9 di questa mattina, allorchè d'un tratto si udì in piazza un gridio e si videro scappare le lavandaie che stavano lavando sulla roggia, che in un attimo si era gonfiata in modo che l'acqua empiva tutto il voltone del ponte.

Si pensò subito a qualche malanno accaduto nei pressi della cascata del canale irrigatorio. Portatomi colà, non potendo procedere per la strada dell'Anconetta, allagata da più di 30 cm. d'acqua, procedetti attraverso le soprastanti campagne fino alla cascata, ma la falla si trovava più innanzi, nei pressi del cosidetto Ponte del Pozzale, ove l'acqua del canale si era praticato un varco nell'argine sinistro, della lunghezza di quattro metri, asportandolo totalmente ed allagando le circostanti campagne, riversandosi poi parte nella vicina roggia e parte sulla strada postale dell'Anconetta, ove per un bel tratto non si poteva transitare ed ove si dovette fare il trasbordo dei passeggeri mediante vetture.

Si provvide subito ad impedire lo sgorgo veemente dell'acqua nell'alveo della roggia, e ciò perchè non allagasse la città. Fu telefonato in pari tempo da Ronchi alla presa di Sagrado perchè si chiudessero le saracinesche, ma sembra che questo lavoro non si sia potuto eseguire subito.

Sul luogo comparvero un ingegnere e la direzione del Consorzio acque. I danni, fortunatamente, non sono gravi.

Da CERVIGNANO.

— La festa pro Lega Nazionale.

Il Comitato della festa pro Lega Nazionale lavora con vero entusiasmo alla buona riuscita della festa che, come si disse, quest'anno vuol riuscire una affermazione della nostra piccola ma patriottica Cervignano. Nella prossima seduta, che si terrà la settimana ventura, verrà discusso e deciso circa l'orario dei treni speciali, che saranno effettuati in modo che Gorizia, Trieste e molte città della patriottica Istria possano concorrere con qualche comodità. Saranno pure discusse e definite altre questioni importanti inerenti al programma dei divertimenti.

Per far parte del Comitato d'onore hanno già data l'adesione il nostro Riccardo Pitteri ed i podestà di Trieste e di Gorizia.

— Circolo cacciatori friulani.

Martedì 30 corr. alle 5 pom., nell'albergo Zanier, si terrà una riunione allo scopo di costituire definitivamente e legalmente il «Circolo dei cacciatori friulani». I soci aderenti sarebbero una sessantina. Vari signori del distretto hanno assicurato il loro appoggio morale e materiale alla nascente istituzione.

Da GORIZIA.

— Consiglio comunale.

Il Consiglio tenne stasera sotto la presidenza del vicepresidente onor. Giorgio Bombig l'annunziata seduta, alla quale intervennero 18 consiglieri.

Fu concesso alla Società d'abbellimento «Progresso» l'uso della Piazza ginnastica per tenervi una festa l'11 agosto p. v.

Fu partecipata al Consiglio, che l'approvò, la proposta di ripartizione della somma di cor. 11.758.52, raccolta a favore dei superstiti delle vittime della frana al Ponte nuovo.

Il presidente presentò un lavoro fatto dal protofisico dott. Bramo, concernente l'erezione di quartieri minimi. Fu chiesto quindi alle commissioni tecnica, finanziaria e sanitaria di delegare ciascuna dal suo seno due membri, che insieme col Podestà dovranno formare la commissione per studiare il modo di mettere in esecuzione il progetto del protofisico.

Il Consiglio approvò il ricorso presentato dalla Commissione legale contro il rescritto della Luogotenenza, che aveva negato l'apertura a Gorizia d'una sesta farmacia.

Fu presentato un memoriale dell'Unione dei docenti italiani, chiedente che sia loro assegnato il sussidio di carestia. Il memoriale fu passato alle commissioni scolastica e di finanza.

Il bibliotecario on. Seppenhofer, richiamandosi all'autorizzazione data a suo tempo dal Podestà di proporre onoranze in memoria di un illustre figlio di Gorizia - lo scienziato Antonio Toncig, nato a Gorizia nel 1804 e morto nel 1894, che fu professore all'Università di Padova fino al 1866 - propose oggi di registrare il nome di Antonio Toncig nel Libro d'oro del Comune, di dare il suo nome a una via della città, e di partecipare al figlio dell'illustre estinto, che vive a Padova, queste onoranze. Il Consiglio approvò.

L'on. Seppenhofer propose quindi che alla via d'accesso alla stazione della Transalpina sia dato il nome dell'illustre friulano senatore Pietro Blaserna, e che all'attuale via Blaserna, che è in posizione remota e poco frequentata, o sia dato l'appellativo di viale o sia cambiato il nome.

Furono poi nominati il dott. Bader a delegato nella commissione provinciale pel promovimento del concorso dei forestieri, e l'on. Giorgio Bombig a delegato nel curatorio per l'istituenda Scuola commerciale in Gorizia.

Si svolge quindi una lunghissima discussione sulla domanda della Giunta provinciale per la cessione alla Provincia d'un'area di 4000 metri quadrati del vecchio cimitero per l'erezione del palazzo provinciale. Fu deliberato all'unanimità di cedere il terreno al prezzo di corone 60 la tesa quadrata. Fu poi fatta proposta che il Comune si assumesse di sistemare una via a tergo del palazzo in progetto, affinchè l'edificio possa rimanere isolato; o altrimenti di adattare lo spazio postico a piazza od a parco. La proposta fu approvata da tutti i consiglieri, ad eccezione degli onor. Bader, Ciani e Seppenhofer.

Stante l'ora tarda l'ordine del giorno non potè essere esaurito, percui la seduta sarà ripresa probabilmente domani.

— Elezioni suppletorie.

Nelle elezioni suppletorie delle commissioni per l'imposta sull'industria nel distretto nella Camera di commercio e di industria per Gorizia e Gradisca, riuscirono eletti: a membro effettivo il signor Giuseppe Venuti, a sostituto il sig. Attilio Dörfles.

— Mercato d'animalia.

Ieri, 25 corr., furono condotti al mercato d'animalia i seguenti capi di bestiame: 712 maiali, 638 buoi, 96 vitelli e 17 cavalli.

— Podestà offeso dal proprio fratello.

A Ranziano, villaggio poco distante da Gorizia, è podestà tale Giuseppe Pacor. Il fratello suo, Pietro, è oste nello stesso paese. Un pomeriggio dello scorso mese il fratello Pietro entrò nell'aula municipale quando Giuseppe Pacor disimpegnava durante una pubblica seduta le mansioni di podestà, ed incominciò ad inveire contro di lui, offendendolo. Giuseppe Pacor mosse denunzia contro il fratello Pietro, e questo fu condannato ad una multa di 25 corone, commutabili in tre giorni di arresto.

Da ZARA.

— Al Consolato d'Italia.

Come annunzia la «Wiener Zeitung», al diploma di nomina del cav. Gustavo Zanotti Bianco a regio console generale italiano in Zara fu impartito il sovrano «exequatur».

— Abuso audace.

Ad onta di tutte le prescrizioni di Roma, la Curia locale si fa fautrice di croatizzazione nel tempio più vetusto della latinità, nella stessa basilica metropolitana di Zara. Certo Zarich, piovutoci dalla provincia a far da supplente alle Tecniche, volle ieri battezzato in croato un suo figliuoletto. I sacerdoti della basilica gli obbiettarono che le chiare e precise disposizioni di Roma vietano assolutamente il battezzo in croato. Ma allora questo Zarich gridò e tempestò, minacciando pubblicità, sino a tanto che si invocò il parere della Curia. E il parere della Curia fu di permettere pure il battezzo in croato, con aperta, flagrante disobbedienza ai decisi della Congregazione dei riti. E' biasimevole la mancanza di fermezza da parte dei sacerdoti amministranti, che dovevano additare allo Zarich la porta; tanto più essendo notorio che lo Zarich, avendo famigliare la lingua italiana, veniva a fare una dimostrazione politica in chiesa; ma, vivaddio, è addirittura meraviglioso ed edificante il contegno della Curia. L'autorità che prima dovrebbe dare esempio solenne di obbedienza ai parroci politicanti e ribelli, è la prima, invece, ed in atto di ostentazione, a disobbedire.

Da FIUME.

— Commemorazione di G. Garibaldi.

Domenica prossima, per cura del «Circolo di studi sociali», si terrà al Teatro Fenice una solenne pubblica commemorazione di Giuseppe Garibaldi. Dirà dell'eroe l'avv. Giuseppe Romualdi di Roma. Alla commemorazione assisteranno alcuni ex-garibaldini qui domiciliati, nella leggendaria divisa.

— Lo spirito di due evasi dal carcere.

Come è noto, nella notte fra il 16 e il 17 corrente, evasero dalle locali carceri criminali (calandosi con una corda, dopo aver segata l'inferriata, dal terzo piano nella sottoposta via abbastanza frequentata e con la complicità sicura di individui esterni) tali Arpad Eudes e Leopoldo Lebovics, due pericolosi ladri internazionali, ch'erano stati condannati dal nostro Tribunale a due anni di carcere. Tutte le ricerche per scovare i due evasi rimasero finora infruttuose, però i due mariuoli, per dar segno di vita, spedirono con la posta da Budapest, al procuratore di Stato, accompagnandolo con relativo biglietto in cui dicono di essere in salvo, due involti contenenti i vestiti da carcerato coi quali erano evasi. Però l'autorità insiste a credere che essi si nascondano ancora a Fiume e che la spedizione dei due involti da Budapest - anche questa con la complicità di altri individui - venne eseguita per fuorviare le ricerche della polizia fiumana.

— Mania suicida.

Giorni fa tentava di uccidersi, trangugiando una forte dose di sublimato, tale Maria S., d'anni 22, inserviente. Uscita dall'ospedale con l'idea fissa di voler morire, si chiuse iersera nella sua stanza, ove, dopo aver acceso un bracere di carbone, si coricò sul letto per attendere la morte. Una vicina di casa si accorse del denso fumo che usciva dalla camera, e la porta venne atterrata in tempo. Il pavimento della stanza aveva già preso fuoco e l'infelice fu salvata.

COMUNICATI.)*

MUNICIPIO DI GRADO

N. 2547/07.

AVVISO D'ASTA.

Si porta a pubblica notizia che il giorno di martedì 6 agosto a. c., dalle ore 11 ant. alle 12 mer., si terrà nell'Ufficio comunale di Grado una pubblica asta ad oggetto di vendere al miglior offerente la porzione della pt. 202/32, formante parte del 17° corpo della P. T. 245 del libro fondiario di Grado, della superficie di 2800.95 m. q., al prezzo di cor. 40 per m. q., fondo questo che nel piano tavolare esteso dal geometra Paolo ing. Reinholds in data 22 luglio 1907 è tinto in rosso e marcato con la lettera A.

Il fondo in questione è situato sulla spiaggia in prossimità allo Stabilimento balneare ed attiguo alle ville Bianchi ed alla casa di Francesco Marocco.

Le ulteriori condizioni d'asta sono ispezionabili in questa Cancelleria comunale, durante le ore d'ufficio.

Grado, 23 Luglio 1907.

L'i. r. Commiss. **Gasser**, m. p.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Sciarada

In doppio modo a caccia
Utile è il mio *primiero*;
Quando alcunchè è *finale*
Non si può dir intero;
Di violento odore
Impregnato è il *totale*.

Spiegazione del giuoco precedente: DITI. DOTI.

Incanti del Monte di Pietà.

Il **29** luglio:
Non preziosi della gestione **120** (viglietto verde) dal N. **76.100** al N. **78.800**.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 26 Luglio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 647.25, Staatsbahn 653.50, Alpine 588.50, Lotti turchi 183.25. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 202.90 (203.—), Disconto 168.75 (168.75). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.85 (99.85), Rendita 102.20 (102.20), Meridionali 664.— (660.—), Mediterranee 403.50 (400.—), Parigi apertura dell'Italiana 101.80 poi sino 101.90. Chiusa francese 95.10 (95.10), Italiana 101.90 (101.80), Spagnuola 92.35 (92.10), Banche Ottomane 684.— (684.—) Rio Tinto 2041 (2051), Lotti turchi 165.25 (165.75).

Qui notasi Rendita Italiana 101.25 a 101.40, Azioni Credit 646.— a 648.—.

Listino. Napol. 19.11 a 19.15, Zecch. 11.25 a 11.36, Lire sterline 24.02 a 24.07, Londra 240.35 a 241.05, Francia 95.55 a 95.85, Italia 95.65 a 95.95, Banconote italiane 95.65 a 95.95, Germania 117.50 a 117.80, Banconote germaniche 117.50 a 117.80, Rend. austr. carta 96.55 a 96.90, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 92.50 a 92.80, Credit 646.50 a 648.50, Italiana 101.40 a 102.—, Staatsbahn 653.25 a 655.25, Lombarde 144.50 a 146.00, Lotti turchi 182.— a 184.—.

Parigi 26. Chiusa. Rendita francese 3% 95.10, Rendita ital. 4% 101.90, Rendita Spagnuola esterna 92.35, Azioni Banca ottomana 684.—.
Parigi 26. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 155.—, Rendita Turca unif. 94.62, Cambio Londra 251.60, Rendita austr. in oro 97.30, Rend. ungh. in oro 4% 92.55, Länderbank 466.—, Lotti Turchi 165.25, Banca di Parigi 14.48, Meridionali ital. 664.—, Azioni Rio Tinto 2041.
Londra 26. (Cambi Chiusa). Consolid. 83 5/16, Lombardi 6—, Argento 31 3/4, Rend. Spagnuola 91 3/4, Italiana 101 1/2, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 3 5/8.
Francoforte 26. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 202.90. Ferrate dello Stato 139.50, Lombarde 29 90.

Caffè. *Amburgo*. 26. Chiusa). Santos good average per settembre 30.25, per dicembre 80.75, per marzo 31.25, per maggio 31.75.
Havre 26. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 39.—, settem. 39.—,
Nuova York. 26. Apertura Rio per consegne future calmo, 5 sino 10 in rialzo.
Cotoni. *Liverpool* 26. — Mercato calmo. Tenders in Dochets 1. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 4000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Luglio 6 84/100, Luglio-Agosto 6 81/100, Agosto-Settembre 6 69/100, Settembre-Ottobre 6 ?/100, Ottobre-Novembre 6 54/100, Novembre-Dicembre 6 51/100, DicembreGennaio 6 50/100, Gennaio-Febbraio 6 49/100, Febbraio-Marzo 6 49/100. Marzo-Aprile 6 50/100.
Metalli. *Londra* 26. Stagno Straits Apert.: 183 3/4. Chiusa 182 3/4, Rame Chile Bars good. ord. brand Apert. pronto 92—, per 3 mesi 87—.
Petrolio. *Anversa* 26. Loco 22.—. fermo
Olio. *Parigi* 26. Ravizzone per mese corr. 83.—, per agosto 82.75, Settembre-Dicembre 81.50, Gennaio-aprile 79.—. calmo
Segala. *Parigi* 26. Mese corrente 19.—, per agosto 17.—, per sett.-ottobre 17.75, per settembre-dicembre 17.50. calma
Frumento. *Parigi* 26. Mese corrente 27.40, per agosto 24.70, per sett.-ottobre 23.65, per settembre-dicembre 23.60. calmo
Farina. *Parigi* 26. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 34.30, per agosto 33.60, sett.-ottobre 31.95, settembre-dicembre 31.35. calma
Spirito. *Parigi* 26. Per mese corrente 44.25, per agosto 47.50, settembre-dicembre 41.75, Gennaio-aprile 39.75. staz.o
Zucchero. *Parigi* 26. Greggio 88° uso nuovo 23.50-23.75, calme, bianco per mese corr. 26 1/4, per agosto 26 3/8, per ottobre-gennaio 27 1/4, gennaio-aprile 27 3/4. Raffinato 57.— a 57.50. staz.o
Amburgo 26. (Chiusa). Per luglio 19.60, agosto 19.55, settembre 19.55, ottobre 19.15, novembre 18.90, dicembre 19.—. calmo
Londra 26. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 9 3/4. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 26 Luglio 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei Nav.	Data	Osservazioni
1	Gerty	29	Scaricazione
1a	Giulia	31	»
1b			
3	Marianne	27	Caricazione
6	Bohemia	1	Scaricazione
9	Trieste	10	»
12a	Ravenna	27	Caricazione
12b	Salsburg	27	Scaricazione
13a	Volturno	31	»
13b	Rakokzy	27	»
14	Arad	10	»
17	Ramsay	26	»
21	China	6	»
22	Bathori	27	Caricazione
23	Elektra	31	»
24	Olimpo	29	Scaricazione
25			
Molo I	Elda	29	»
» II	Melpomene	30	Caricazione
Molo IV	Leopoldine	31	Scaricazione
» IV	Quarnero		
» 0	Pecine		
» 0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'Informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

†

AMALIA ved. BORSARI nata TERPIN

cessava di vivere mercoledì 24 corr. a Udine dopo brevi ma penose sofferenze.

Le addolorate sorelle **Matilde ved. Smreker, Emma ved. Tossich, Erminia Terpin** ed il fratello **Giovanni Rogel** in unione ai nipoti ed a tutti gli altri parenti, dànno parte agli amici e conoscenti di sì dolorosa perdita.

I funerali della cara estinta seguiranno Sabato 27 corr. alle ore 5 pom. a Trieste, partendo dalla stazione Meridionale direttamente al Cimitero.

TRIESTE, 26 Luglio 1907.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.
Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

†

BORTOLO VARDABASSO fu FRANCESCO

d'anni 92, spirò oggi alle ore 5 ant.

I sottoscritti, affranti dal dolore, ne dànno comunicazione agli amici ed ai conoscenti.

I funerali seguiranno domenica 28 corr. alle ore 4 pom,

BUIE, 26 Luglio 1907.

Teodosio, Leonardo, Antonio, Francesco, Domenico
figli
Antonia mar. **Vigini, Zoe** mar. **Tagliapietra**
figlie

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI lavoranti e mezzi lavoranti fabbri. Indirizzo al Piccolo. 12473

CERCASI abile disegnatore per studio tecnico. Offerte dettagliate con referenze e pretese al Piccolo sotto «Disegnatore». 2222

CERCANSI donna per lavare bottiglie vuote, ragazza per altri lavori magazzino. Indirizzo Piccolo. 2439

CERCASI ragazza per lavori domestici. Indirizzo al Piccolo. 2418

CERCASI cuoca con propri utensili. Rivolgersi via Pondares 1, osteria. 2392

CERCASI bambinaia nazionalità tedesca per Bologna. Presentarsi via Giulia 15, porta 12. 2373

CERCASI prestaservizi a ore, Stadion 23, secondo, scala seconda destra. 2372

CERCANSI apprendisti fabbri. Via del Salice 6. 2482

CERCASI praticante con bella calligrafia. Indirizzo al Piccolo. 12445

CERCANSI prontamente domestica e donna servizio. Rivolgersi portinaio via Giulia N. 3. 8793

RAGAZZO intelligente, di buona famiglia, cercasi per primaria cartoleria. Indirizzo Piccolo. 2444

GRECO ventenne, cercasi per azienda marsigliese. Stipendio iniziale 100. Rivolgersi Ranfer, République 19, Marsiglia. 8815

PRIMARIA ditta assume prontamente giovane abile dattilografo e stenografo tedesco. Stipendio iniziale cor. 100. Offerte al Piccolo sub «Sofort». 2395

CERCO ragazza o prestaservizi, per mezza giornata. Via del Ponte 7, II piano. 12499

SI cerca per una Banca di Fiume giovane impiegato pratico nel ramo spedizioni, perfetto nella lingua italiana e tedesca. Offerte colla indicazione del salario sub «Banca» al Piccolo. 12502

MOLINAIO di mestiere, capace, cerca Stabilimento di macinazione. Indirizzo Piccolo. 2327

SARTA lavorante o mezza lavorante capace esatta cercasi. Tiziano 2, porta 16. 8740

SIGNORINA di buona famiglia cercata come praticante per un negozio. Lettere sub «R. 50» al Piccolo. 12484

TENITORE di libri perfetto, bilancista, conoscente italiano, tedesco, francese cerca casa importazioni primo rango. Offerte pretese «Pinhad» Piccolo. 8723

NUOVO Pastificio triestino, Petronio e C.i, Bachi 12, assume prontamente provette operaie vermicellaie. 2299

SIGNORE serio pratico conteggio, cerca posto fiducia primaria ditta quale riscuotitore o sottomagazziniere, miti pretese. «Referenze» Piccolo. [illegible]

VEDOVO di media età, cerca donna per accudire lavori di casa. Indirizzo al Piccolo. 2424

PRATICANTE con bella calligrafia cercasi per scrittoio. Offerte «Zelante» al Piccolo. 8809

PRONTAMENTE cercasi serva per piccola famiglia. Acquedotto 69, III, porta 7. 2449

CERCO mezzo facchino per deposito vini, con ottimi attestati, cor. 18 settimanali. Indirizzo Piccolo. 2460

CERCO, lavorante, mezza lavorante stiratrici. Via Cavana 13, porta 10. 12501

GIOVANOTTO italiano pratico contabilità, dattilografo, conoscenza lingue inglese e francese, cerca posto pel 1. agosto in qualsiasi ditta. Offerte «Ferrario» Piccolo. 8789

IMPIEGATO giovane, ramo spedizioni, presentemente occupato e non licenziato in una città marittima, cerca posto per 15 settembre o prima; versatissimo nelle operazioni di importazione, esportazione, sdaziamento, tariffe e fatturazioni come pure conteggi di mercedi. Conosce tedesco, serbo-croato ed un po' italiano. Offerte pregasi indirizzare sub «Verlässlicher Israelit» al Piccolo. 2946

TRENTATREENNE che ha studiato il Ginnasio, la Scuola di cadetti, d'agricoltura, vinicoltura, frutticoltura e di commercio, conoscente più o meno italiano, tedesco, slavo, francese e russo, da sei anni impiegato avvocatile, cerca occupazione. Indirizzo A. Trobec, Guardiella, Trieste. 7857

DONNA onesta offresi per pulire studio o scrittoio in cambio alloggio. Offerte Piccolo «Scrittoio». 8713

SARTA offresi quale portinaia casa civile. Offerte Piccolo sub «Sarta». 8712

DISEGNATORE tecnico esperimentato, pratico costruzioni, referenze primarie, ingegneri, offresi. Scrivere «Tecnico» al Piccolo. 8811

OFFRESI signorina di distinta famiglia, cassiera o venditrice, con buoni attestati. Offerte sub «Capace» Piccolo. 8799

OFFRONSI per agosto marito, moglie senza figli, per pulizia scrittoio oppure portinai, in cambio abitazione. Indirizzo Piccolo. 12497

DONNA maritata trentaduenne conosce francese cerca posto anche per bambini. Indirizzo Piccolo. 2402

DONNA tedesca cerca servizio dalle 8-6. Via Fontana 9, presso portinaio. 8786

MARITO e moglie senza prole domandano posto come portinai. Indirizzo al Piccolo. 2425

ISTRUZIONE

MAESTRA tedesca cerca in cambio lezioni piano. Srivere «Piano» Piccolo. 8572

JEUNE homme cherche conversation française avec jeune demoiselle. Offres à «Bonne amie» Piccolo. 2445

MACCHINISTI navali preparansi per gli esami secondo il programma governativo. Fontanone 10. 12490

OGNUNO apprende piano, mandolino in tre mesi. Sebastiano 1, I. 8637

AFFITTANZE

CERCO stanza disobbligata, vuota, IV-V piano oppure quartierino camera, cucina. Offerte Piccolo «Studioso». 8706

CERCO pel 24 agosto piccolo quartiere con terrazza. Scrivere al Piccolo «Enotrio». 2346

SIGNORINA cerca stanza ammobiliata unica subinquilina. Offerte Piccolo «Natale». 2437

CERCASI per 24 agosto stanza vuota, ingresso libero I o II piano, posizione centrica. Offerte al Piccolo «Società Mutuo Soccorso Parrucchieri». 2436

CERCASI quartiere due stanze, cucina, bella posizione arieggiata. Offerte Piccolo sub «Quartierino». 2397

CERCASI casetta con giardino, spiaggia mare. Offerte con prezzo affitto annuo casella 17, Tergesteo. 2416

SIGNORE tedesco parlando alquanto italiano desidera stanza, costo, presso agiata distinta famiglia italiana, come unico subinquilino, trattamento famigliare. Offerte «Distinto» Piccolo. 8810

STANZA decentemente ammobiliata (possibilmente pianoforte) ingresso libero, cersa signore solo. Offerte «Prontissima» Piccolo. 2476

IMPIEGATO cerca stanzetta ammobiliata, costo, massima pulizia, pressi piazza Giuseppina. Offerte dettagliate Piccolo sub «Piazza». 2466

DISTINTO signore cerca stanza ammobiliata, massima nettezza, eventualmente costo, quale unico subinquilino. Scrivere sub «Unico» al Piccolo. 8781

CERCASI prontamente stanza, ingresso libero, adiacenze via Nuova. Offerte Posta Tergesteo «Roberto». 12500

CERCASI stanzetta elegante, costo, presso distinta famiglia, casa non vecchia pressi Acquedotto, Barriera, Nuova. Offerte «Tutto ottanta» Piccolo. 2480

CERCANSI due stanze vuote, centro. Offerte con prezzo «Moisè» al Piccolo. 2464

CERCASI quartiere vicinanze Stazione Meridionale, quattro stanze, stanzino, cucina; un altro due stanze, cucina. Scrivere sub «Meridionale» Piccolo. 8816

MAESTRA cerca stanza presso distinta famiglia. Offerte al Piccolo «Anna». 2371

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, uno o due letti. Farneto 18, II. 8805

AFFITTASI ad operaio stanza, costo, fiorini 4.50 settimanali. Giulia 35, quarto. 8814

AFFITTANSI bellissima stanza letto e salotto, ingresso libero. Corso 21, terzo. 2450

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Belvedere 18, II. 2451

AFFITTASI stanza ammobiliata. S. Lazzaro 6, secondo. 8807

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, costo. Carradori 16, IV, destra. 12496

AFFITTANSI quattro camere, camerino, cucina, «confort» moderno, pure negozio d'angolo. San Michele 37. 2426

AFFITTASI stanza interna, ammobiliata, costo. Stadion 4, primo, rivolgersi portinaio. 8802

AFFITTASI camera con due letti per due amici. Via Caserma N. 4, III piano. Carlo Conrad. 8768

AFFITTASI stanza due letti per operai. Commerciale 13, porta 9, I. 8770

AFFITTASI stanzetta ammobiliata fior. 7. Via S. Giovanni N. 9, III p. Furlani. 8774

AFFITTANSI 24 agosto, Rossetti 683, 2 camere, tutto compreso fior. 190, 3 camere, tutto compreso fior. 280, 4 camere, tutto compreso fior. 330. Rivolgersi II piano. 1925

AFFITTASI in villino via Porta, causa trasloco, bellissimo quartiere otto locali con poggiuolo ed orto; unico inquilino, prezzo d'occasione. Informazioni via Rossetti 65, trattoria «Spofford». 1943

AFFITTANSI quartieri d'ogni specie, nonchè botteghe, magazzini, tanto prontamente che 24 agosto. Agenzia «Eiselt» Torre bianca 16. 8395

AFFITTASI quartiere 5 camere, camerino bagno arredato, cucina. Chiozza 42. 8473

AFFITTASI bella stanza ammobiliata buona pensione tedesca per 1, 2 signori. Tivarnella 3, II, porta 10. Presso Meridionale. 8644

AFFITTO, agosto, splendidi quartieri tre camere, camerino, cucina; due camere, camerino, cucina, massimo confort, più due grandi magazzini, prezzi da combinarsi. Casa costruzione Olmo 3. 8648

AFFITTANSI prontamente oppure agosto due stanze libero ingresso, uso scrittoio, società. Caserma 6, II. 12485

AFFITTASI camera elegante, volendo anche costo. Via Valdirivo 21, I. 8715

AFFITTASI stanza ammobiliata centro piano I. Indirizzo Piccolo. 2161

AFFITTASI prontamente bottega adatta per salumeria. Rivolgersi deposito Molino a vento 3. 2419

AFFITTASI agenzia ammobiliata quartieri grandi, piccoli, stanza per scrittoio. Barriera 1, primo. 2428

AFFITTASI stanza bene ammobiliata. Via Tintore 10, secondo piano sinistra. 8784

AFFITTASI per 24 agosto p. v. quartiere signorile di 6 locali, 2 camerini bagno, cucina e cantina, al mezzanino dello stabile in costruzione di via Gaetano Donizetti 5. Per informazioni rivolgersi a Rimini e Sanguinetti, via Ghega 3. 8790

AFFITTANSI una o due stanze vuote ingresso libero, scrittoio od abitazione. Torrebianca 16, secondo. 8780

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, signora sola. Via Paduina 15, II. 8785

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata ingresso libero. S. Spiridione 7, terzo. 8782

AFFITTASI per agosto stanza vuota. Via Ronco 7, secondo. 2404

AFFITTASI, 1. agosto, stanza ammobiliata ingresso libero. Corso 41, II p., 15. 8778

AFFITTASI, buon prezzo, quartiere camera, camerino, cucina. Via Guardia 42. 2412

AFFITTASI, buon prezzo, quartiere tre camere, camerino, cucina Conti 38. 241[illegible]

AFFITTASI camerino letto a donna sola. Gatteri 26, porta 10. 2381

AFFITTASI stanza ammobiliata. Piazza S. Francesco N. 1, p. III, scala II. 8766

AFFITTASI stanzetta soleggiata, prezzo modico, escluse donne. Zovenzoni N. 3, porta 55. 8764

AFFITTASI, 24 agosto, camera vuota due finestre, parchettata, vista Acquedotto, uso cucina, volendo costo, presso famiglia civile. Acquedotto 5. 8765

20 fiorini mensili cedono due signore assenti, due camere, camerino, cucina, centro, casa nuova, a piccola famiglia onesta. Indirizzo al Piccolo. 12503

STANZE vuote per scrittoio affittansi. Via Machiavelli 34, I, porta 3. 2380

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Chiozza 36, secondo, destra. 8763

PRONTAMENTE Corso, secondo, affittasi distinta persona elegante stanza. Indirizzo Piccolo. 2407

PENSIONATA cerca pure pensionata o indipendente per prender abitazione fuori di Trieste. Offerte al Piccolo «Universo». 2399

BELLISSIMA stanza ammobiliata e camerino affittansi a signore solo o due amici, vicino Caffè «Secession», casa nuova. Indirizzo al Piccolo. 2434

QUARTIERE rinnovato affittasi prontamente fiorini 300. Piazza Valle 2, terzo. 2379

QUARTIERINO due stanze, stanzetta, cucina, parchetti affittasi agosto sposi, piccola famiglia, fiorini 240. Indirizzo Piccolo. 2420

QUARTIERE centro cercasi, 2 stanze, camerino, cucina, I o II piano per distinta signora. Offerte «Buona posizione» Piccolo. 2421

CASA nuova, affittansi quartieri di due e tre camere, camerino, cucina, acqua, gas, splendida posizione vista mare, dintorni via Segantini, principio Navali. 8812

DISTINTA famiglia affitta stanza ammobiliata, volendo costo. Piazza Barriera 10, portinaio. 2398

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Barriera vecchia 7, II piano. 8804

LETTO da affittare. Via di Cologna N. 28, primo. 2400

MAGAZZINI piazza Ponte rosso, Riva Grumula. Rivolgersi Weis Gaspero, Caffè Fabris, dalle 2-5. 2456

QUARTIERI via Piccardi vis-à-vis stabilimento Cante 1 e 2 stanze, camerino, cucina, gas, sparherd cor. 340 e 560 tutto compreso. 8820

ACQUEDOTTO 95, 3 e 4 camere, camerino, cucina. 8820

GATTERI 5, quinto, tre stanze, camerino, camerino da bagno, cucina, cantina, affittansi agosto. Rivolgersi Chiozza 42 A. 8820

QUARTIERE I piano, 3 splendide stanze tutte davanti, camerino, cucina, cantina, gas, affittasi Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 2477

QUARTIERE 3 camere, camerino bagno, camerino, cucina affittasi fior. 310. Via Piccardi 24. 2441

NUOVO palazzo Barriera angolo Vasari affittansi due ultimi appartamenti 4-5 stanze. 2383

NELLA NUOVA PALAZZINA via S. Nicolò 34, angolo via S. Antonio, affittansi due eleganti quartieri di quattro stanze, stanzino, cucina, confort moderno, ascensore, ecc. Rivolgersi via Cecilia 3, I. 2401

ROIANO quartiere d'affittare prontamente 2 camere, camerino e cucina. Rivolgersi via Moreri, appalto. 2387

RIMPETTO società Austria distinta famiglia tedesca affitta stanza ammobiliata, nettissima, ariosa, fiorini 10. Indirizzo Piccolo. 2408

OPICINA affittasi stanza ammobiliata, bellissima posizione. Indirizzo Piccolo. 2374

VILLEGGIATURA. Affittansi due camere, cucina, grandiosa campagna, confinante mare, prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 2447

VILLEGGIATURA Matteria, presso Erpelle, sei stanze ammobiliate, cucina, splendida posizione, prezzo bassissimo. Indirizzo al Piccolo. 2458

QUARTIERE affittasi pel 24 agosto nel villino via Alfieri 21 (angolo via Rossetti); secondo piano: sei stanze, camerino, cucina, poggiuolo, grande cantina, giardino, acqua, gas, fior. 700. Rivolgersi via Giustinelli 2 A, secondo piano, destra. 8803

PRIMO agosto affittasi stanza ammobiliata, costo, trattamento famigliare, nettezza. Gatteri 44, porta cinque. 2481

DA affittare stanza vuota uso cucina. Via Nuova 27, porta 5. 8794

BELLISSIMO quartiere 4 camere, camerino, cucina, cantina, terrazza affittasi. Via Michelangelo 19, aria saluberrima, posizione tranquilla, amena. Rivolgersi pianoterra. 8806

PICCOLI quartieri modicissimi affittansi. Androna Pancogole 4, eventualmente intera casa. 12486

CAUSA mancata regolazione della piazza Cornelia Romana (via dei Fabbri) affittansi al N. 2 di detta piazza magazzini e botteghe a prezzi eccezionalmente ridotti. Nello stabile stesso al II piano subaffittasi splendido quartiere di 2 camere, camerino e cucina. Rivolgersi amministrazione Steidler via Vittoria Colonna N. 6, dalle 3-4 pom. 12450

CAMPAGNA città via Vettor Carpaccio 10 presso Besenghi affittasi splendido quartiere moderno, con giardino. 8753

BELLISSIMA stanza bene ammobiliata, tranquillità, pulizia, poggiuolo affittasi via San Francesco d'Assisi 29, porta 6. 8725

CORMONS. Villa amena affittansi stagione stanze ammobiliate. Ado Tomadoni.

MAGAZZINO pratico anche ad uso scrittoio affittasi prontamente. Via S. Lazzaro. Rivolgersi Hacker, deposito vini. 2355

BELLISSIMA stanza, paraggi Posta centrale, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 2172

QUARTIERE centro, 5 stanze, bagno, subaffittasi 24 agosto. Torre bianca 45, porta 14. 2179

QUARTIERE casa nuova, luce elettrica, via Miramar 23, agosto, cinque, quattro camere, camerino, camerino bagno, dispensa, anticamera grande cor. 1300, 1100, 900, più acqua. Apposito incaricato dalle 11—1. 1993

PER stagione estiva affittansi 2 camere con 3-5 letti, 10 minuti dalla stazione Planina. Indirizzo Piccolo. 1894

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, affittasi. Via Gaspara Stampa 8 (S. Antonio vecchio). 1930

VIA Commerciale, Scorcola affittansi 2 stanze, camerino, cucina, giardino, confort moderno. Indirizzo Piccolo. 1812

VIA Commerciale, Scorcola villino nuovo d'affittare 5 stanze, camerino, bagno, camerino, cucina, cantina, giardino confort moderno. Indirizzo Piccolo. 1812

QUARTIERI due ultimi pronti, casa nuova, quattro camere, camerino, cucina. Rivolgersi via Ruggero Manna 16, dalle 6-7. 1454

PIAZZA Valle 2, quartiere camera, cucina, affittasi. Rivolgersi proprietario. 12455

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTANSI armi, oggetti antichi, mobili, rame, bronzi. Fano, Beccherie 20. 12495

CASSE vuote usate cercansi. Indirizzo al Piccolo. 2302

FERRAMENTA e metalli vecchi, acquistansi in partite di qualunque quantitativo, pagando i migliori prezzi di giornata. Via Toro 2, telefono 1913 1708

ACQUISTO botti e caratelli. Offerte via Sanità 18. 150

CERCANSI tabelle usate. Vittorio Vosilla, deposito mobili piazza Lipsia 7. 8777

CERCASI «senta» per il vino. Indirizzo al Piccolo. 2390

COMPRANSI mobili usati e cianfrusaglie. Riborgo 35, I. Moro. 1372

DA vendere uniforme per volontario, ufficiale di riserva, cappello e spada per impiegato dello Stato. Via S. Anastasio 20, II, porta 6, dalle 2-7 pom. 2386

DA vendere bellissime vetrine nuove da cucina. Ferriera 25, falegname. 8818

DA vendere una latteria. Via dell'Istria 658. 2012

DA vendere pistoria, pasticceria, bene avviata, posizione centrica, prezzo da convenirsi. Sub «G. V.» Piccolo. 2325

VENDESI casa con orto. Rivolgersi Rozzol, sopra la Caserma, osteria Skillan. 2294

VENDONSI credenza marmo nero, tavola da pranzo, cucina completa, tutto buonissimo stato. Via della Guardia 10, III, destra. 2157

VENDONSI causa trasloco, pressi via Rossetti, due villini a favorevole pagamento e condizioni. Informazioni via Rossetti 65, trattoria «Spofford». 1942

VENDONSI (anche prontamente) ville e villini «confort» moderno città e vicinanze. Indirizzo Piccolo. 1696

VENDONSI fondi d'ogni dimensione, prezzo e specie. Indirizzo Piccolo. 1698

VENDONSI diversi scrittoi grandi, librerie ed altri mobili usati. Piazza Carlo Goldoni 6, I, porta 11. 12492

VENDONSI mobili. Via SS. Martiri 22, secondo, dalle 4 alle 5, esclusi rivenditori. 12498

VENDESI prontamente decreto di trattoria, con mobilio e senza. Indirizzo Piccolo. 2473

VENDESI piano a coda. Indirizzo al Piccolo. 2459

VENDONSI chiffonnier moderno, tavolo, bellissimo letto, materasso crine animale, macchina Singer. Tiziano 9, porta 7. 2472

VENDESI cassaforte, buona occasione. Indirizzo Piccolo. 2471

VENDONSI macchina da cucire ed armadio a quattro cassettini, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 2470

VENDONSI stabili in centrica posizione, rendita discreta o per demolizione. Indirizzo Piccolo. 2462

VENDONSI vestiti uomo, signora, causa partenza. Scorzeria 1, porta 15. 2483

VENDONSI letto e susta. Via S. Spiridione N. 6, quinto. 2443

VENDONSI tornio, ordigni, eventualmente affittansi con parte magazzino in buona posizione, prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 2410

VENDONSI splendidi riposè, fornimenti, divanetti, suste, materassi, buonissimo prezzo. Farneto 17, tappezziere. 8800

VENDONSI mobili, cucine complete e singoli pezzi, palle legno santo per birilli e ghiacciaie per privati, commestibilisti, con garanzia, prezzo d'occasione. Via Torricelli 2. 8775

VENDONSI 2 piccoli scrittoi per signora, signori, molti altri mobili. Belvedere 2, III, 5. 8788

VENDESI botteghino commestibili, frutta ed erbaggi, bene avviato, posizione centrica. Via dell'Istria N. 602. 8779

VENDONSI tavola crociera, relative sedie, lampada appendere, quadri. Indirizzo Piccolo. 2406

VENDESI lettino ferro per bambini ottimo stato. Indirizzo Piccolo. 2275

VENDESI letto quasi nuovo, causa trasloco. Ireneo 3. 8792

VENDONSI vetrina e tavolo cucina fiorini 10, piano flor. 12. Via Massimo Azeglio N. 28, II. 8767

VENDESI latteria piccola o affittasi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2391

TRUMEAU con specchio, altro con armadietto, vetrina, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2461

OCCASIONE: letto con susta quasi nuova, materasso crine, vendonsi fior. 12; due sgabelli lucidi fior. 6. Tiziano 9, porta 7. 2472

MOBILIO da vendere. Rivolgersi portinaia Bachi 12. 2417

CANAPE' usati, uso caffè circa 40 metri, vendonsi nonchè abbassamenti parapetti legno lucido. Indirizzo Piccolo. 2475

CEDESI lavoratorio calzoleria, primaria clientela, azienda avviata da 20 anni, eccellente occasione. Offerte Piccolo sotto «Compratore». 8813

LEVRIERO russo, giovane, magnifico esemplare, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2423

TRATTORIA avviatissima elegante vendesi causa assoluta partenza, prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 2415

FRAC completo adatto persona alta, quasi nuovo, vendesi. Sartoria Zanini, Aristi 9, III. 2435

MOTORI benzina 2.500 cav. adattabili biciclette. Caffè «Fedele Triestino», Drioli. 12491

VIA Rossetti 14 trovansi mobili, cucine eleganti e solidi, prezzi minimi, nonchè una ghiacciaia nuova ordinata e rimasta causa sbaglio misura. 8775

OCCASIONE. A prezzo mite vendesi stanza da letto nuova solidamente lavorata in noce chiara opaca, con marmi e specchio. Indirizzo al Piccolo. 2411

OCCASIONE. Vendonsi due carrozzette paglia, quattro ruote. Riborgo 3, magazzino. 12493

VENDESI splendida villa a Gradisca (ex-Bujatti), con grandioso parco, vigna, orto, viale, giardino ed annessa casa di abitazione composta di 12 locali, luce elettrica, bagno, waterclosets, acqua, stalla per tre cavalli, rimessa, casa colonica il tutto ad un prezzo irrisorio. Rivolgersi sopraluogo giornalmente. 2454

GRANDIOSA villa a Gradisca, composta di un parco incantevole di oltre 3000 tese quadrate, casa di abitazione munita di tutti i «conforts», giardino, orto, stalla per cinque cavalli e rimessa, casa colonica, nonchè 8000 tese quadrate di campo adatte per costruzioni ed un villino interno da potersi escorporare; il valore totale è di cor. 240.000, vendesi il tutto per fior. 60.000. Rivolgersi giornalmente nella villa Bujatti. 2453

DUE suste nuove solidissime metà prezzo vendonsi. San Marco 14, barbiere. 8821

BICICLETTA buonissimo stato vendesi. Portinaio via Nuova N. 22. 2457

CAMERA letto fina, moderna, legno chiaro rosè, lavoro solido, prezzo conveniente vendesi. Acquedotto 63, falegname 8773

CAUSA malattia vendo prezzo favorevolissimo lavoratorio d'installatore con clientela. Indirizzo al Piccolo. 2159

GRANDE fondo di ottima speculazione, valore 250.000, pagamento durante 20 anni, venderebbesi, saldo prezzo pronto un quinto. Esclusi mediatori. «Fondo» posta centrale. 2184

VENDO 2 servizi caffè giapponesi, prezzo bassissimo. Piazza Cavana 6. 2330

BICICLETTA «Peugeot» originale nuovissima retrofreno, ruota libera, accessori vendesi. S. Francesco 4, III 2366

CANNOCCHIALE lungo uso campagna, bicicletta «Puch», violino, zittera buona voce, prezzo conveniente vendonsi. Corso 20, pasticceria. 2440

BICICLETTA scorrevolissima, accessori, mantelli, tubi d'aria nuovissimi vendesi fior. 35. Indirizzo Piccolo. 2469

BICICLETTE «Simson» nuove, mozzo libero vendonsi. Orologiaio Passo San Giovanni. 8817

BICICLETTA «Styria» vendesi fiorini 33. Barriera vecchia 14, terzo, porta 19. 2465

NEGOZIO commestibili centrica posizione affitto minimo, lavoro sicuro, vendesi causa ritiro. Condizioni vantaggiose. Indirizzo Piccolo. 2409

VENDO causa partenza due paia vasi giapponesi grandi, album ed un servizio di caffè. Indirizzo al Piccolo. 2430

BICICLETTA mozzo torpedo scorrevolissima vendesi. Via Conti 20, porta 6. 2396

BICICLETTA Dürkopp mozzo libero vendesi presso Palese, meccanico-elettrotecnico, Farneto 33. 8772

PIANOFORTE mezza coda bene conservato, vendesi. Via della Ferriera 35. 8791

PORTOROSE vendesi villino con campagna, bella posizione, vista al mare. Prezzo 15.000 corone. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 2382

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

UOMO che fu veduto raccogliere cerchietto d'oro via G. Carducci è pregato gentilmente portarlo al Piccolo trattandosi cara memoria. 2438

QUELLA persona che fu stata vista raccogliere borsetta nera mattina 22 corr. ore 7 tramway Servola, pregata deporla Piccolo, scanso dispiaceri. 2414

AVVISI DIVERSI

SIGNORA cerca signore serio, cuore, scopo matrimonio. «Claudina» Posta centrale. 2384

ROSA. Ti porti questo ogni mio pensiero, tutta l'immensità del mio affetto. Tutta tua. 2479

BIANCA. Spiacentissimo dell'accaduto che del resto non giustifica prolungata assenza. Spero vederti. Tanti dal Neg[illegible]

BRUNO. Ieri ti seguii, ma fuggisti [illegible] rendo. Ti prego ritira lettera sotto [illegible] nome Posta piazza Giuseppina. Emili[illegible]

VIS-à-vis. Posso permettermi inviarLe rispettosi saluti? Stadion. [illegible]

VIA G..... Ieri, oggi impossibilitato forza maggiore addoloratissimo non vederVi due eterni giorni, mitigare sofferenze scrivetemi come, dove avvicinarVi, sub nome via, numero Vostra abitazione Posta Restante Tergesteo. [illegible]

MAURIZIO. Troverà come scrittomi lettera alla Posta. 2413

ARTURO potete ritirare lettera come avete firmato. [illegible]

VEDOVO con figli, appartenente alla migliore società, possidente, cerca scopo matrimonio signorina o vedova istruita compitissima, età 30-40 anni, anche dalla provincia, avente qualche rendita. Scrivere fermo Posta «Massima serietà» ver[illegible] polizzino. [illegible]

SIGNORA vedova, indipendente, con proprio quartiere addobbato, cerca vedovo d'anni 50-60, senza figli, con piccola pensione, scopo matrimonio. «M. N. sincera» Posta Tergesteo città. [illegible]

SIGLINDA. 25-7. Il ritardo non va ascritto a mio carico. Impossibilitato scriverti come vorrei. Tua 20 fu una grande disillusione nè posso sottacerti mio rammarico, hai ragione non perdere tempo..... Divertiti!! Rileggi 18-19-20 con più serena attenzione e riconoscerai tuo torto. Ulteriori mie notizie forse avrai già avute nel frattempo. Ed ora attendo leggerti. Un saluto 26-7. Già ieri in possesso di tua 24 corr. E sempre ironia del tutto ingiustificata! Non andrò dove credi. Desidererei leggerti ma in altro tuono e con evasione a diverse mie richieste. Oggi nulla! i divertimenti non te lo permettono? Molti saluti. Sigismondo. 8801

SIGNORA italiana, trentenne, presenza, gusto, referenze irreprensibili, offre compagnia signora. Accompagnare bagni passeggio signorine. Impartirebbe lezioni lavori, ricami. Offerte «Italiana 25» Piccolo. 8797

GIGLIO. Tranquillizzati, ricevuta anche l'altra!! Da parecchio avrei effettuato il tuo consiglio, ma il solo dolore del distacco tuttora mi trattiene. Se la tua prima mi è riuscita di tanto conforto, con l'altra nuove spine m'hai messo nell'anima. Penso ai dolorosissimi sacrifici che nuovamente mi si preparano!!! Ti adoro con frenesia, il tuo affetto, il tuo sorriso mi fanno rivivere. Sono tuo, tutto tuo, amami ancor più se possibile ed esercita sempre su di me tutti i diritti che ti dà l'amor tuo: questo è l'unico mio desiderio. Milioni infuocati. 2478

CORONE mille, solidamente garantite, cercansi prontamente. «Margherita» al Piccolo. [illegible]

SIGNORA o signore disposto impiegare corone quattromila in azienda avviata mandi offerta non anonima «Egidio» Piccolo. 2464

INDUSTRIANTE cerca cor. 10.000 sopra 20.000, verso buon interesse. - Inviare sub «Diplomato» al Piccolo. [illegible]

ACCORDANSI mutui su stabili, azioni banca e personali. Barriera 1, I. [illegible]

PERSONA avente avviato lavoro commissioni manifatture per privati cerca socio disponga 2000-3000 cor., lavoro adatto anche per signora, utile fortissimo, garantito. Offerte sub «Commissioni» Piccolo. 8819

ASSICURAZIONI contro perdite derivanti da ogni estrazione, rimborso di qualsiasi biglietto, presso Banca cambio valute Giuseppe Bolaffio. [illegible]

TRASLOCO QUARTIERI, trasporto mobilio con garanzia, prezzi convenientissimi. Via Toro 14, III. 8808

SIGNORINA cerca signora o signorina compagnia villeggiatura, che parli tedesco, ognuna proprie spese. Gentili offerte sub «Villeggiatura» Piccolo. [illegible]

BRAVISSIMO muratore si raccomanda proprietari di case per qualunque riparazione. Pittura stanze al pari di qualunque pittore. Istituto N. 10, Marino. [illegible]

CERCASI mediatore vendita albergo-restaurant. Indirizzo Piccolo. 2463

CERCASI donna giovane disposta prendere allattare bambina appena nata possibilmente campagna. Offerte al Piccolo sub «Bambina». 8796

DONNA con latte fresco cerca bambino per allattare. Indirizzo al Piccolo. [illegible]

RATEALMENTE vendiamo a famiglie manifatture, ombrelle, ombrellini, cappelli uomo (forme moderne), quadri, [illegible] diglioni ecc. Levi-Bicchi, via Madonnina 43, I. Unici del genere per convenienza. 2431

VINO Opollo in bottiglie, garantito genuino. Negozio specialità, Acquedotto 3. [illegible]

BLUSE, gonne, sottane, mantelli, mantiline, grande scelta, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. [illegible]

SACCHETTI alpagas 1.50, 1.80, 2.50, 3.[illegible] tela 1.80; vestaglie 3.50. Jess, Barriera 15. [illegible]

OCCASIONE. Grande arrivo di scarpe turche. Prezzi ridottissimi. Piazza Cavana 6. [illegible]

OLII finissimi pura oliva, italiani, Nizza. Negozio specialità, Acquedotto 3. [illegible]

VITELLO Tolmino 64, 80, 90, castratto [illegible] 64, 72, trippe manzo 24. Tintore 2. [illegible]

PASTA vera Napoli soldi 32, 36. Negozio specialità, Acquedotto 3. [illegible]

CERCO prontamente per Grecia persona distinta famiglia governante tedesca 40-45 anni. Agenzia Zeidler, Nicolò Machiavelli 7. [illegible]

CAPIDOL è il migliore ritrovato per far crescere i capelli e per fare sparire la forfora trovasi a corone 2 al vasetto. Steindler, Acquedotto 14. 2403

CONCERTO e ballo domani restaurant Finding all'«Orso bianco» via Cologna 11, suonerà l'orchestra diretta dal maestro Francichievich. Ingresso centesimi 20. [illegible]

POTETE volare! con 5 soldi. Come? Dove? Appalto Acquedotto 2, comperando «Biblioteca Amena». 2429

AUTORIZZATO costo viennese via Cas[illegible]ma 16, porta 3. 1460

BASTONI manico argento, grande assortimento, prezzi miti. Da Guglielmo Br[illegible]ni, gioielliere, Corso 5. [illegible]

BAMBOLE vengono riparate negozio chincaglierie giuocatoli. Stadion 13, Cadel[illegible] [illegible]

CAUSA trasloco vendonsi tutti mobili esistenti prezzo di costo. Deposito mobili Vittorio Vosilla, piazza Lipsia 7. [illegible]

STABILIMENTO pianoforti Magrini traslocato in via S. Giovanni 14, telefono 1354. 2303

PIANINI riconosciuti i migliori, cassa, scambio, rate. «Stabilimento Magrini» via S. Giovanni 14. 2303

PIANOFORTI «Mignon» ricco assortimento migliori fabbriche nazionali, estere. Stabilimento Magrini via S. Giovanni 14. [illegible]

VERMOUTH incredibilmente squisito, tipo Torino, bottiglie «réclame» da litro soldi cinquantacinque. Asti spumante insuperabile, bottiglia cor. due. Grande deposito S. Nicolò 18. [illegible]

ORARIO ferroviario Peterlin con gli itinerari dell'Austria e Italia vendesi nelle librerie, stazioni e spacci tabacchi, centesimi venti. [illegible]

ESPOSIZIONE mobili, ricco assortimento stanze da letto e da pranzo, prezzi di convenienza. Via Lazzaretto vecchio 36, angolo via Corti. [illegible]

MOBILI chi sta per acquistare, visiti la nuova esposizione via Lazzaretto vecchio 38, angolo via Corti, stanze matrimoniali e da pranzo, divani ecc. in assortimento. [illegible]

CARNE di cavallo a 40 il chilo. Via dell'Industria N. 5. [illegible]

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 3, 4, 5, 6, 8, 10. Steindler, Acquedotto 14. [illegible]